



ESPE
Energy Expertise

**Bilancio
consolidato**
al 31/12/2024



INDICE

1. CORPORATE GOVERNANCE	3
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	5
• Lettera del Presidente	
• Informazioni sul Gruppo	
• Energie Rinnovabili	
• Impiantistica elettrica industriale	
• Divisioni	
• Struttura del Gruppo	
• Scenario Macroeconomico	
• Scenario Nazionale	
• Scenario Macroeconomico nel mercato di riferimento	
• Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali	
• Conto economico consolidato riclassificato	
• Stato patrimoniale consolidato riclassificato	
• Indebitamento finanziario netto consolidato	
• Informazioni su principali rischi ed incertezze	
• Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza	
• Operazioni con parti correlate	
• Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	
• Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
• Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	
3. BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA	33
• Stato patrimoniale consolidato	
• Conto economico consolidato	
• Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto	
• Nota integrativa	
○ Attivo	
○ Passivo e Patrimonio netto	
○ Conto economico	
○ Altre informazioni	
4. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	66
5. RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE	69

**Corporate
governance**



- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Enrico Meneghetti	Presidente e amministratore delegato
Luigino Sambugaro	Consigliere delegato
Cristian Bernardi	Consigliere delegato
Franco Favero	Consigliere delegato
Simone Mariga	Consigliere delegato
Fabio Meneghetti	Consigliere delegato
Arturo Lorenzoni	Consigliere indipendente

- **COLLEGIO SINDACALE**

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Andrea Benetti	Presidente
Pierantonio Dal Lago	Effettivo
Lorenzo Pegorin	Effettivo
Roberto Peruffo	Supplente
Giovanni Brunello	Supplente

- **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Durata incarico sino al 23 febbraio 2028

Avv. Sara Miglioli

- **SOCIETÀ DI REVISIONE**

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

ESPE S.p.A.

con sede legale in

Via dell'Artigianato 6, 35010 Grantorto (PD), Italia

Partita IVA 00378170286

Capitale sociale Euro 2.428.155 i.v.



**Relazione
sulla gestione
consolidata
al 31 dicembre 2024**

- LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

il 2024 segna una tappa fondamentale nel percorso evolutivo di ESPE: un anno in cui abbiamo consolidato la nostra identità industriale e accelerato la crescita, trasformandoci da realtà specializzata a gruppo integrato nella filiera delle energie rinnovabili. I risultati economici conseguiti testimoniano la solidità del nostro modello operativo e la fiducia che il mercato continua a riporre in noi. Abbiamo rafforzato la nostra capacità di offrire soluzioni chiavi in mano, affidabili ed efficienti, presidiamo oggi tutte le fasi del processo dall'autorizzazione dell'impianto ad energie rinnovabili fino alle fasi di O&M, consentendoci di affrontare con maggiore tempestività e visione le sfide del mercato. Proseguiamo l'esercizio in corso con un'identità più forte, una struttura organizzativa evoluta e un chiaro obiettivo: continuare a generare valore per tutti i nostri stakeholder.

Sebbene lo scenario geopolitico sia piuttosto incerto, il settore delle energie rinnovabili prosegue il suo trend di crescita con un passo più deciso rispetto al passato recente. Dopo il rimbalzo del 2022 e il record di installazioni del 2023, il settore conferma un assestamento su volumi crescenti. In questo contesto, il Gruppo ha saputo coniugare il consolidamento dei ricavi con una aumentata efficienza operativa, un piano di crescita per linee esterne con i continui investimenti in innovazione; il tutto a beneficio della marginalità.

Il Gruppo, grazie anche alle operazioni di crescita esterna, è aumentato in termini dimensionali ed ha ampliato ulteriormente il proprio perimetro di competenze e know-how. Tra le principali milestone raggiunte si evidenziano le performance realizzate negli ultimi esercizi con un significativo miglioramento anno su anno, che ha guidato lo sviluppo dimensionale della Società. Nel 2024 i ricavi consolidati si sono attestati oltre 50 milioni di euro, mentre il valore della produzione consolidato ha raggiunto i 66 milioni di euro. I solidi indicatori economico-finanziari, in particolare un EBITDA pari a 8,6 milioni di euro e un Patrimonio netto quasi pari all'indebitamento finanziario netto, rappresentano una base solida per sostenere e accelerare il percorso di crescita del Gruppo.

Questi risultati ci soddisfano, perché sono frutto di un impegno condiviso da parte di tutte le nostre persone e di un lavoro quotidiano volto ad integrare nel Gruppo un set di competenze tecniche ed organizzative in grado di assicurare una crescita di lungo periodo. Parallelamente, abbiamo intensificato l'attenzione verso gli impatti positivi che ESPE genera sulla collettività - intesa come comunità locale e popolazione aziendale - e sull'ambiente. Il nostro obiettivo resta quello di generare non solo profitto, ma anche valore condiviso e duraturo. Ne siamo orgogliosi e continueremo a promuovere iniziative capaci di produrre un impatto sempre più significativo su persone e territori. A conferma di questo impegno, nel 2025 redigeremo il nostro primo bilancio di sostenibilità, segnando un ulteriore passo verso una gestione sempre più responsabile e trasparente.

Per concludere, rivolgo un sentito ringraziamento ai nostri azionisti, ai nostri clienti e a tutti i collaboratori per il loro fermo sostegno e costante impegno. Insieme, continueremo a spingerci verso traguardi sempre più ambiziosi e a creare valore per tutti gli stakeholder.

Grazie,



Enrico Meneghetti
Presidente e Amministratore Delegato

- PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio al 31 dicembre 2024. Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 ed ha la funzione di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale del Gruppo. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui il Gruppo è sottoposto. Per meglio comprendere l'andamento del Gruppo, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari.

La situazione presentata riporta un risultato positivo d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari ad Euro 3.459.470 dopo aver conteggiato ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.547.740.

- INFORMAZIONI SUL GRUPPO

ESPE (di seguito anche la "Società") nasce nel 1974 in provincia di Padova, su iniziativa di 4 soci fondatori come azienda artigianale operante nel settore dell'impiantistica elettrica industriale e dell'automazione e si costituisce in forma societaria nel 1977. Diventa presto molto apprezzata nel territorio veneto per le caratteristiche di serietà ed affidabilità che le sono state impresse dai fondatori e sviluppa un'attività ben organizzata ed in costante crescita, dove i soci sono personalmente impegnati in prima persona nello sviluppo anche di nuove opportunità di business.

Già dagli anni '80, infatti, i soci intuiscono l'importanza e le potenzialità del settore delle energie rinnovabili e nel 1982 partecipano alla realizzazione della loro prima centrale idroelettrica. Dal 2003, grazie anche al posizionamento geografico che la pone al centro dell'allora cd. "distretto del fotovoltaico", viene avviato anche questo business, con la realizzazione dei primi impianti fotovoltaici in Italia. A partire dal 2011, ESPE inizia ad operare altresì nel settore minieolico e di cogenerazione biomassa.

L'ingresso in azienda della seconda generazione, nella persona di Enrico Meneghetti, oggi Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e allora fresco di laurea in ingegneria meccanica ad indirizzo energetico, crea le condizioni per l'importante espansione del settore del fotovoltaico, che in quegli anni - a partire dal 2007 - vive la bolla delle agevolazioni dei diversi "conti energia". Nel 2007 i fondatori aprono la Società a 4 nuovi giovani soci, già dipendenti e collaboratori, attraverso l'ingresso nella compagine societaria, creando le condizioni per fidelizzare e coinvolgere nell'attività in piena esplosione, 4 importanti figure professionali, oggi nel Consiglio di Amministrazione ed a capo di importanti funzioni aziendali.

Negli anni tra il 2008 ed il 2012, profittando dell'abnorme espansione del mercato del fotovoltaico in Italia, ESPE ottiene una serie di risultati estremamente positivi, arrivando nel 2010 ad un valore della produzione di oltre Euro 140 milioni con un utile netto di Euro 11 milioni. In questo arco temporale le altre linee di business assumono un rilievo estremamente marginale in termini di volumi sviluppati ma non vengono comunque mai abbandonate.

A partire dal 2013 la contrazione del mercato fotovoltaico, che ha determinato la chiusura di parecchie aziende concorrenti, ha consentito ad ESPE di misurare la propria resilienza, costituita da un mix di fattori, tra cui la diversificazione dei rami di attività, la fidelizzazione della clientela, la adeguata patrimonializzazione societaria.

In particolare, la diversificazione dei settori di business ha costituito e ancor oggi costituisce un caposaldo della strategia aziendale. Già dal 2010 e 2011, in pieno boom del settore fotovoltaico, ESPE progetta, sviluppa e realizza impianti di produzione energia da fonte eolica, con uno speciale aerogeneratore all'avanguardia, e da biomasse, con un cogeneratore di nuova concezione, il tutto senza mai abbandonare l'impiantistica elettrica industriale che garantisce tra l'altro la conservazione di un know-how strategico e trasversale per tutti i rami

di intervento.

Nel 2019 i soci fondatori lasciano il controllo della Società alla nuova generazione, attraverso un'operazione di scissione che enuclea da ESPE la parte immobiliare e di asset partecipativi a favore della "vecchia" generazione e consegna la gestione operativa alla nuova generazione. Gli attuali azionisti (in via indiretta tramite holding) ed amministratori sono ora la seconda generazione della famiglia Meneghetti, Enrico e Fabio, unitamente ai collaboratori coinvolti nel 2007: Simone Mariga (responsabile progettazione e ufficio tecnico), Cristian Bernardi (responsabile cantieri), Luigino Sambugaro (responsabile collaudo e post vendita) e Franco Favero (responsabile produzione).

Dal 2021 il mercato delle energie rinnovabili sta conoscendo una nuova fase espansiva che si prevede essere strutturalmente positiva per i prossimi anni. In questo scenario ESPE decide di svincolare il più possibile le proprie iniziative dalle politiche di incentivazione, per loro natura transitorie, per concentrarsi e sviluppare settori e mercati che non risentano di fattori esogeni e temporanei.

ESPE, pertanto, alla data della presente Relazione opera principalmente nel comparto delle energie rinnovabili (fotovoltaico, minieolico, cogenerazione a biomassa) e dell'impiantistica elettrica industriale (in qualità di system integrator).

Nel mese di febbraio 2024 ESPE ha concluso positivamente il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. La quotazione sul segmento EGM ha rappresentato per ESPE un nuovo punto di partenza, che ha consentito di rafforzare la Società, investendo in tecnologie al fine di operare con successo nel mercato energetico. Parte delle risorse raccolte è stata destinata alla crescita per linee esterne, potenziando le attività strategiche e di project management e raggiungendo un'integrazione di filiera mediante l'attività di sviluppo delle autorizzazioni:

- nel mese di luglio 2024 è stata perfezionata l'acquisizione del 67% di Reflow Srl, società operativa nell'O&M fotovoltaico e mini eolico;
- nel mese di novembre 2024 è stata perfezionata l'acquisizione totalitaria di Permotech Srl, società operativa nello sviluppo dei progetti fotovoltaici.

Alla data della presente relazione il gruppo (il "Gruppo ESPE") presidia l'intera filiera delle energie rinnovabili, dallo sviluppo dei progetti alle attività di O&M post installazione degli impianti ad energie rinnovabili.

• ENERGIE RINNOVABILI

Nell'ambito delle energie rinnovabili il Gruppo ESPE propone diversi tipi di impianti di produzione energia, alimentati da:

- Fonte fotovoltaica;
- Fonte eolica;
- Biomasse.

Nel **business Fotovoltaico**, attualmente preponderante in termini di volumi di fatturato come si vedrà in seguito, il Gruppo ESPE si propone come EPC contractor, sviluppatore di progetti e di tutte le attività O&M.

In particolare, in 20 anni di presenza nel mercato fotovoltaico, sono stati realizzati a fine dicembre 2024 oltre 200 impianti a terra e più di 590 impianti su tetto per un totale di circa 670 MWp installata.

La clientela del settore fotovoltaico è costituita da gruppi industriali, che utilizzano gli impianti per autoconsumo e da investitori, italiani e internazionali, cd. IPP (Independent Power Producer), che vedono nell'impianto un valido investimento per la buona capacità di creare cash flow positivi senza necessità di interventi gestionali particolari.

Ai clienti del fotovoltaico viene inoltre offerto il servizio di assistenza e manutenzione, cd. O&M, con

contrattualizzazione in canone annuale, direttamente come ESPE o attraverso la società controllata Reflow Srl, come meglio specificato di seguito.

Nel **business Minieolico**, ESPE presenta a listino modelli di propria produzione di aerogeneratori - SERIE FX - con potenze da 20 a 100KW.

In tale ambito, la Società ha prodotto e installato dal 2011 al 31 dicembre 2024 200 aerogeneratori per un totale di potenza installata di 13 MW.

La clientela del settore minieolico è costituita da medie imprese, che utilizzano gli impianti per autoconsumo e da piccoli investitori IPP.

In questo segmento del mercato eolico, ossia degli aerogeneratori con potenza tra i 20 ed i 100KW, cd. minieolico, esistono alla data della presente Relazione a livello mondiale pochi produttori. In particolare, ESPE è tra i principali produttori di turbine minieoliche in Italia e tra i più importanti operatori nel mercato mondiale con vendite di aerogeneratori in più di 7 Paesi.

Poiché ogni Paese prevede una specifica disciplina tecnica per le installazioni delle turbine eoliche, ESPE sta operando per ottenere le certificazioni necessarie a proporre i propri prodotti in mercati molto importanti come il Giappone, la Grecia e gli Stati Uniti.

Nella linea di business dedicata alle **Biomasse**, ESPE offre a listino un cogeneratore - CHiP50 - di propria produzione alimentato con cippato di legno.

In tale ambito, ESPE ha realizzato 60 cogeneratori per una potenza complessiva di circa 3 MW dal 2013 al 31 dicembre 2024.

Le strategie di sviluppo prevedono la possibilità di inserire a listino un secondo cogeneratore alimentato da biomasse di scarsa qualità, quali gli scarti agricoli, che amplierebbe notevolmente il segmento di mercato di riferimento.

- **IMPIANTISTICA ELETTRICA INDUSTRIALE**

ESPE opera tutt'ora nel mercato degli impianti elettrici industriali e dell'automazione che rappresenta il primo nucleo storico di attività aziendale.

Come System Integrator, ESPE opera sul territorio locale, con una clientela industriale di medio-grandi dimensioni che si affida alla Società per la storica e cinquantennale reputazione di professionalità ed affidabilità.

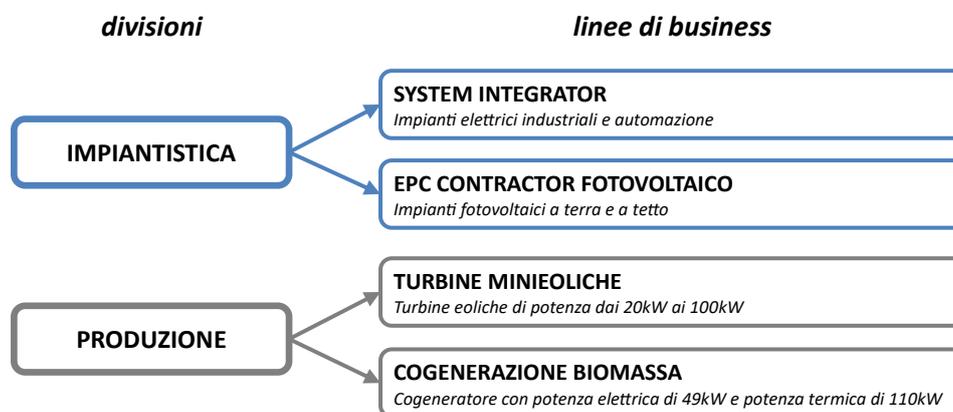
In qualità di **System integrator**, la Società ha realizzato oltre 1.500 impianti elettrici industriali dal 1974 al 31 dicembre 2024.

- **DIVISIONI**

All'interno di queste linee di business, l'attività del Gruppo ESPE può essere suddivisa in due principali divisioni:

- **Impiantistica:** in qualità di EPC Contractor fotovoltaico e System Integrator, ESPE realizza impianti "chiavi in mano", gestendo tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione degli impianti fotovoltaici o elettrici e di automazione, mediante contratti di appalto. La Società, alla data della presente Relazione, tramite la società Reflow Srl di cui controlla il 67% dal 1° luglio 2024, è inoltre attiva in modo strutturato e completo nell'O&M (Operation and maintenance) fotovoltaico. Tramite la società Permotech Srl, di cui controlla il 100% dal 27 novembre 2024 è attiva nello sviluppo dei progetti fotovoltaici garantendo così il presidio dell'intera filiera.

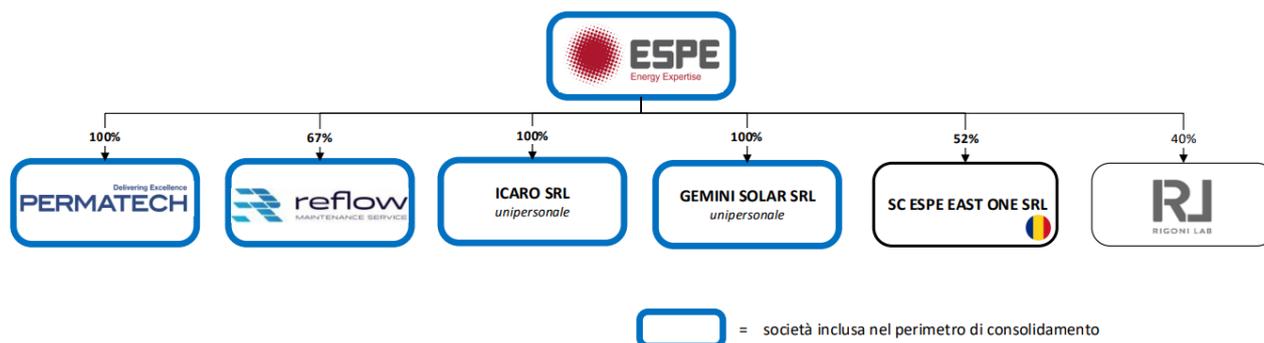
- **Produzione:** nel mercato minieolico e delle biomasse, ESPE ha progettato e sviluppato impianti con tecnologie proprietarie, che propone a catalogo con modelli standard, “pronti” per essere installati presso il cliente. La Società, alla data della presente Relazione, anche tramite la società controllata Reflow Srl, offre inoltre assistenza post-vendita per aerogeneratori e cogeneratori a biomassa.



- **STRUTTURA DEL GRUPPO**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include, oltre alla capogruppo ESPE S.p.A., le seguenti società:

- **Permotech Srl** unipersonale, società specializzata nella fornitura di servizi di assistenza per l’ottenimento di autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione di impianti fotovoltaici di medie e grandi dimensioni e controllata al 100%. L’acquisizione della totalità del capitale di Permotech Srl unipersonale da parte di ESPE SpA è avvenuta in data 27 novembre 2024. Pertanto, essendo il bilancio disponibile di Permotech Srl unipersonale più prossimo alla data di acquisizione quello al 31/12/2024 ed in linea con quanto previsto dall’OIC 17, è stata utilizzata come data di consolidamento il 31/12/2024 e cioè la data in cui Permotech Srl unipersonale è inclusa per la prima volta nel consolidamento. In questo senso la differenza da annullamento che si genera è misurata su un patrimonio netto che già incorpora i risultati di conto economico della partecipata tra la data di acquisizione e la data di consolidamento;
- **Reflow Srl**, società specializzata in servizi O&M per il fotovoltaico e minieolico e controllata al 67%. L’acquisizione della maggioranza del capitale di Reflow Srl da parte di ESPE SpA è avvenuta in data 1 luglio 2024. Pertanto, essendo il bilancio disponibile di Reflow Srl unipersonale più prossimo alla data di acquisizione quello al 30/06/2024 ed in linea con quanto previsto dall’OIC 17, è stata utilizzata come data di consolidamento il 30/06/2024 e cioè la data in cui Reflow Srl è inclusa per la prima volta nel consolidamento. In questo senso la differenza da annullamento che si genera è misurata su un patrimonio netto che già incorpora i risultati di conto economico della partecipata del primo semestre 2024;
- **Icaro Srl unipersonale**, società di scopo che gestisce un impianto minieolico e controllata al 100%. Società costituita il 30 gennaio 2019 e consolidata integralmente per tutto l’esercizio 2024;
- **Gemini Solar Srl unipersonale**, società di scopo per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico a terra e controllata al 100%. La data di consolidamento della predetta società è il 2 agosto 2024, data di costituzione.



Si segnalano inoltre le partecipazioni in:

- **SC Espe East One Srl**, società di scopo rumena al momento inattiva, controllata al 52% ma considerata irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, in linea con quanto previsto dall'OIC 17. ESPE, pertanto, nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si è avvalsa dell'ipotesi di esonero prevista o dall'articolo 27 del D.Lgs. 127/91, comma 3-bis;
- **Rigoni Lab Srl**, società attiva nella progettazione e nello studio di impianti elettrici e per la produzione di energia elettrica (inclusi quelli da fonti rinnovabili) e collegata al 40%.

Infine, si riporta come evento successivo alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2024 il perfezionamento dell'acquisto del 30% di **Soland Srl**, società piemontese operante nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di efficienza energetica, con un'opzione sul restante 40%.

• SCENARIO MACROECONOMICO¹

Nel 2024, l'economia globale ha affrontato una crescita modesta, con il PIL mondiale in aumento di circa il 3,2%, leggermente inferiore al 3,3% registrato nel 2023. Questa crescita è stata influenzata da tensioni commerciali, incertezze geopolitiche e politiche protezionistiche, che hanno contribuito a un clima economico incerto. Le economie avanzate hanno registrato una crescita più lenta rispetto al passato, con previsioni di crescita per il 2025 e il 2026 intorno al 2,7%, inferiori alla media del periodo 2010-2019. Le economie emergenti e in via di sviluppo hanno mostrato una crescita più dinamica, con un aumento del PIL previsto del 4,2% sia nel 2024 che nel 2025. L'inflazione globale è diminuita, passando dal 9,4% del terzo trimestre 2022 al 3,5% previsto entro la fine del 2025, grazie a politiche monetarie efficaci. Questo calo ha permesso alle banche centrali di ridurre i tassi di interesse, favorendo il consumo e gli investimenti. Il commercio globale ha mostrato segnali di frammentazione geo-economica e "friendshoring", con una forte tensione ad un aumento delle interazioni commerciali all'interno di blocchi geopolitici omogenei che compensano la riduzione degli scambi tra blocchi geopolitici meno "affini". In merito alle prospettive future, se da un lato sembra ad oggi evitata una recessione, le prospettive di crescita a medio termine rimangono moderate, con una proiezione del 3,1% nei prossimi cinque anni. Sicuramente fattori come l'invecchiamento della popolazione, l'intensità degli investimenti e la produttività contribuiranno a definire la derivata di crescita dei prossimi anni. Persisteranno rischi legati a possibili aumenti della volatilità dei mercati finanziari, tensioni geopolitiche e politiche protezionistiche, che potrebbero influenzare negativamente l'economia globale. In conclusione, il 2024 è stato caratterizzato da una crescita economica globale moderata, con sfide significative derivanti da tensioni commerciali, incertezze geopolitiche e politiche protezionistiche. Nonostante il calo dell'inflazione e l'allentamento delle politiche monetarie, le prospettive future richiedono attenzione e cooperazione internazionale per affrontare le sfide emergenti promuovendo una crescita economica sostenibile.

¹ Fonte: Centro studi Confindustria, Energia, green deal e dazi: gli ostacoli all'economia italiana ed europea - Rapporto di previsione - primavera 2025

- **SCENARIO NAZIONALE²**

Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita del PIL in volume dello 0,7%, pari a quella del 2023. Lo sviluppo è stato stimolato sia da un contributo positivo della domanda nazionale al netto delle scorte (+0,5%) sia della domanda estera netta (+0,4%), mentre è stato lievemente negativo il contributo della variazione delle scorte (-0,1%). Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescita in agricoltura (+2,0%), nei servizi (+0,6%) e, in misura inferiore, nel complesso dell'industria (+0,2%). La crescita dell'attività produttiva è stata accompagnata da una espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

Nel 2024 inoltre, il rapporto deficit/PIL ha registrato un forte miglioramento rispetto al 2023, attestandosi a -3,4% (-7,2% nel 2023). Il saldo primario è migliorato, passando da -3,6% a +0,4%. La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al PIL) è risultata pari al 42,6% nel 2024, in aumento rispetto all'anno precedente (41,4%), per effetto di una crescita delle entrate fiscali e contributive (+5,7%) superiore a quella del PIL a prezzi correnti (+2,9%). È salito invece il rapporto debito/PIL al 135,3% dal 134,6% del 2023 (nel 2021 e nel 2022 il rapporto era pari rispettivamente al 145,7% e 138,3%).

Nel 1° trimestre del 2025, gli indicatori congiunturali fotografano una fase ancora caratterizzata da una debole espansione. Il PIL italiano nel 2025 è atteso crescere quasi in linea con quanto osservato nel 2024. Nel 2026, invece, è atteso riprendere slancio, al +1,0%.

In positivo, agirà il proseguimento del taglio dei tassi da parte della BCE, la cui attesa rimane confermata, e dovrebbe continuare fino a dicembre 2025 portando la politica monetaria al tasso neutrale. Ci si attende che la politica monetaria possa esplicare pienamente i suoi effetti soprattutto a partire dall'ultimo trimestre del 2025 e l'effetto positivo massimo dovrebbe persistere nel 2026.

Il reddito disponibile reale delle famiglie è risalito, oltre che per il parziale recupero delle retribuzioni in termini reali, grazie all'aumento dell'occupazione e al calo dell'inflazione, due fenomeni che si attenueranno nel 2025 e 2026. E insieme al calo della propensione al risparmio ci si aspetta che l'aumento del reddito continui a dare un buon contributo alla dinamica dei consumi.

Anche l'implementazione del PNRR avrà un impatto positivo nel biennio: tra il 2025 e il 2026 le risorse programmate ammontano a circa 130 miliardi. Anche se non verranno spese tutte le risorse del Piano (ci si attende circa la metà), quelle effettivamente utilizzate daranno un importante contributo, in particolare alla dinamica degli investimenti in costruzioni, invece frenati dal venire meno degli incentivi all'edilizia residenziale. Non ci si attende, invece, una ripresa nell'immediato degli investimenti in impianti e macchinari poiché il Piano Transizione 5.0 si è rivelato poco efficace nel 2024 e dovrebbe incidere poco anche nel 2025.

Tra gli aspetti negativi, ci si attende possa esserci un ulteriore rincaro dell'energia, sebbene non ai picchi del 2022, che minaccia la competitività delle imprese italiane e riduce il reddito disponibile delle famiglie.

L'evento che più rischia di destabilizzare l'economia mondiale e, in particolare, quella italiana è la politica di dazi annunciata dall'Amministrazione americana. La ripresa del commercio internazionale, infatti, è prevista più lenta di quanto ci si attendesse a ottobre e sarà ancora contenuta nel 2025 e 2026. Un'incertezza elevata e persistente rappresenterebbe un forte limite alla crescita, in quanto influirebbe negativamente sulle decisioni di investimento non solo domestiche ma soprattutto internazionali.

² Fonte: Centro studi Confindustria, Energia, green deal e dazi: gli ostacoli all'economia italiana ed europea - Rapporto di previsione - primavera 2025

- SCENARIO MACROECONOMICO NEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni il settore delle energie rinnovabili in Italia ha registrato un'accelerazione significativa, trainata in particolare dall'espansione del fotovoltaico. Tuttavia, secondo lo studio della Banca d'Italia dal titolo "Il recente sviluppo delle energie rinnovabili in Italia", l'attuale ritmo di crescita non è sufficiente per centrare gli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec).

Dopo il periodo di stallo iniziato nel 2014, dal 2022 l'installazione di rinnovabili ha registrato un incremento notevole, con il fotovoltaico in prima linea. Nel 2023, secondo i dati di Terna, società proprietaria della Rete di trasmissione nazionale (Rtn) di energia elettrica, sono stati installati 5,2 GW di nuova capacità solare, più del doppio rispetto all'anno precedente, con oltre il 70% degli impianti concentrati nel Centro-Nord. Nel primo semestre del 2024, l'aggiunta di 3,3 GW segna un ulteriore aumento, del 40%, rispetto allo stesso periodo del 2023.

La nota dolente riguarda l'installazione di impianti eolici. Il settore registra infatti una crescita modesta che frena il contributo complessivo che le rinnovabili potrebbero offrire al mix energetico nazionale.

Lo studio evidenzia una crescente diffusione del fotovoltaico su tutto il territorio nazionale, con un forte impulso all'autoproduzione sia in ambito residenziale che industriale. Accanto agli impianti di piccola e media taglia, sempre più adottati da famiglie e imprese, si registra una crescita delle installazioni di grandi dimensioni (oltre 1 MW), che a giugno 2024 rappresentavano quasi un quarto della capacità complessiva. Sebbene questi impianti siano più concentrati nel Sud Italia, negli ultimi anni l'incremento maggiore si è registrato nel Centro-Nord. Inoltre, le aziende dotate di sistemi di autoproduzione hanno dimostrato una maggiore resilienza durante la recente crisi energetica, subendo un impatto minore sulla redditività rispetto a quelle prive di impianti rinnovabili.

La distribuzione geografica delle installazioni riflette il potenziale produttivo dei territori, a sua volta influenzato da una serie di fattori come l'irraggiamento solare (quantità di energia solare che colpisce una determinata superficie) e la ventosità. Sulla base di questi parametri, la capacità eolica installata si concentra quasi esclusivamente nel Mezzogiorno, mentre il fotovoltaico appare più uniformemente distribuito lungo l'intera Penisola. Le richieste di connessione per nuovi impianti eolici e solari di grandi dimensioni si concentrano principalmente nel Sud Italia, con Puglia, Sicilia e Sardegna che da sole rappresentano l'85% della potenza complessiva richiesta a Terna. Tuttavia, il percorso dagli iter autorizzativi alla realizzazione effettiva degli impianti è ancora lungo e tortuoso: a giugno 2024 solo il 2% delle richieste attive si trovava nella fase finale del processo autorizzativo. Il 90% delle richieste, invece, si trova ancora oggi negli stadi preliminari e molte di queste potrebbero non concretizzarsi.

L'espansione delle fonti rinnovabili impone un adeguamento della rete di trasmissione nazionale, sia per migliorare il trasporto dell'energia prodotta nei luoghi più adatti sia per bilanciare l'intermittenza delle rinnovabili. L'incremento della generazione distribuita e l'allontanamento medio dei siti di produzione dai centri di consumo pongono nuove sfide. Secondo il Piano di sviluppo della Rtn, pubblicato da Terna nel 2023, sono previsti investimenti per 21 miliardi di euro nella rete di Alta tensione e Altissima tensione (Ae e Ast) entro il 2032, in linea con gli obiettivi rivisti del Pniec e con il pacchetto "Fit-for-55" europeo.

In questo contesto, anche lo sviluppo delle tecnologie di accumulo energetico (come i sistemi di batterie a litio) assume un ruolo chiave per garantire la stabilità del sistema elettrico nazionale. Secondo i dati Terna la potenza dei sistemi di stoccaggio in Italia è passata da 5,9 GW a gennaio 2023 a 9,7 GW a fine novembre 2024, quasi esclusivamente grazie agli accumuli distribuiti su bassa tensione associati a piccoli impianti Fer (Fonti energetiche rinnovabili). Entro il 2030, il Piano di sviluppo prevede un incremento fino a 22,5 GW, con un rafforzamento degli impianti di accumulo su scala industriale, in particolare nel Mezzogiorno.

Da un punto di vista normativo, va segnalata l'entrata in vigore nel febbraio 2025 del decreto Fer X transitorio che introduce un nuovo meccanismo per sostenere lo sviluppo degli impianti a fonti rinnovabili con costi di generazione vicini alla competitività di mercato. Sono stati confermati i contenuti del regime di aiuti di Stato da 9,7 miliardi di euro a sostegno della produzione di energia elettrica rinnovabile. La misura sosterrà la

costruzione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) per un totale di 17,65 GW di capacità, di cui verranno assegnati tramite asta per impianti di potenza superiore al MW 14,65 GW e, in particolare, 10 GW di fotovoltaico. Le procedure competitive saranno bandite entro il 31 dicembre. Il Fer X potrà dare un aiuto importante, ma secondo l'associazione Italia Solare darà i suoi risultati principali nel 2026, a parte gli impianti sotto 1 MWp che sono soggetti a iter più snelli.

- **ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI**

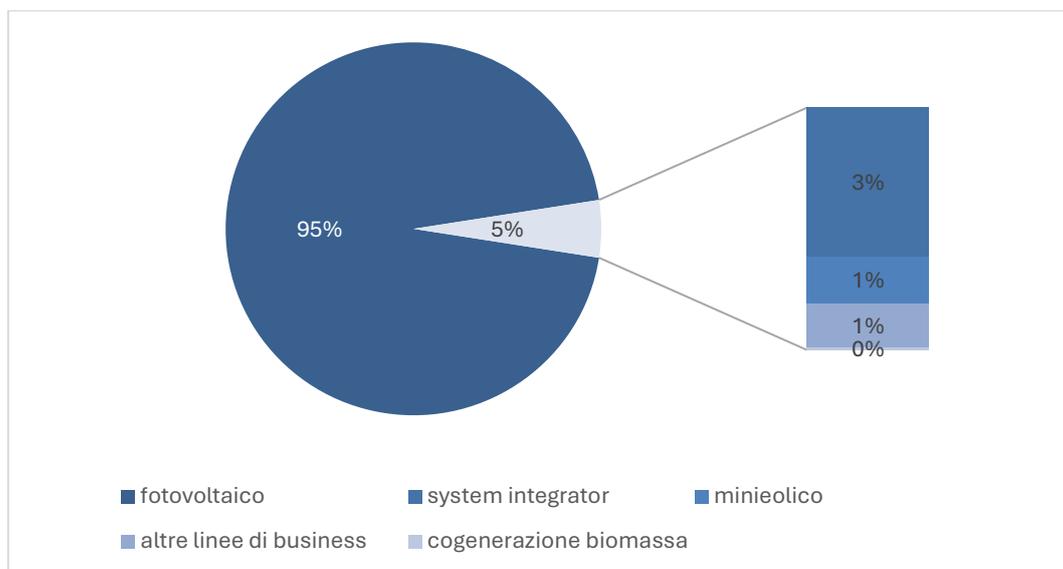
In relazione a quanto disposto dal quinto comma dell'art.2423 ter c.c. in merito alla comparabilità delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, si precisa che il 2024 rappresenta il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, così come previsto al paragrafo 32 del Principio Contabile OIC 17, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, non viene prodotto il bilancio comparativo riferito all'esercizio precedente.

L'esercizio 2024 è stato contrassegnato da una buona consistenza del volume d'affari del Gruppo, nello specifico i Ricavi delle vendite si sono attestati a Euro 50,1 milioni al 31/12/2024 con le attività di realizzazione di impianti fotovoltaici che costituiscono nel 2024 circa il 95% dei ricavi. Si precisa che il maggior apporto è dato dalla società capogruppo, anche in considerazione del fatto che le acquisizioni delle società operative Reflow Srl e Permotech Srl sono state completate in corso d'anno, rispettivamente 1° luglio e 27 novembre 2024, e pertanto il loro contributo ai risultati di Gruppo risulta limitato.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ESPE ha registrato un Valore della produzione pari a Euro 66,0 milioni. Oltre al fatturato, si registrano una variazione dei lavori in corso su ordinazione per Euro 14,4 milioni e una variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati per Euro 0,8 milioni. Si segnala che al 31 dicembre 2024 vi erano lavori in corso su ordinazione per importanti commesse EPC che hanno acquisito carattere di commesse pluriennali (ovvero con durata superiore a dodici mesi) e pertanto valutate con il criterio della percentuale di completamento. Si ricorda infatti che la Società capogruppo stipula con i clienti dei contratti di appalto "chiavi in mano" in cui la consegna dell'impianto si considera definitiva solamente al momento del collaudo; gli step di avanzamento lavori, definiti compiutamente nello schema contrattuale adottato, costituiscono milestones rilevanti ai fini delle tempistiche programmate e dell'incasso di acconti predeterminati, ma non consentono di considerare "acquisito" il relativo importo a titolo di ricavo. La focalizzazione del core business verso commesse fotovoltaiche di grande taglia ha l'effetto di aumentare il tempo medio di realizzazione di una commessa, dalla progettazione alla consegna dell'impianto, spesso oltrepassando i dodici mesi di calendario. Per questa ragione, oltre che per dare una migliore rappresentazione, le commesse 2024 sono state valutate con il criterio della percentuale di completamento.

Analizziamo ora i Ricavi delle vendite per settore di riferimento.

Breakdown del fatturato per linea di business (incidenza rispetto al totale ricavi)



Come si nota dal grafico, la linea di business **Fotovoltaico** è risultata essere trainante rispetto alle altre linee dell'energia rinnovabile. La strategia commerciale del Gruppo si è concentrata sulla realizzazione di impianti fotovoltaici a tetto per grossi gruppi industriali con logiche di autoconsumo e di impianti fotovoltaici a terra per clienti IPP - Independent Power Producer-, per la vendita dell'energia prodotta. Questo si è riflesso in una percentuale di circa 95% di ricavi da fotovoltaico al 31 dicembre 2024.

All'interno del mercato di riferimento risulta fondamentale possedere un *track record* solido e di successo e il Gruppo possiede tale requisito facendone un importante punto di forza. ESPE ha inoltre acquisito nel corso del tempo diversi accreditamenti presso aziende multinazionali e grossi fondi di investimento per poter operare in questo contesto competitivo.

Una parte non trascurabile del volume di vendite è da attribuire alla linea di business **Minieolico**, che vede il Gruppo ESPE tra i pochi produttori a livello mondiale di aerogeneratori nel segmento di mercato delle macchine di potenza compresa tra i 20 ed i 100 KW. Al 31 dicembre 2024 il business ha risentito di una situazione congiunturale, ascrivibile al termine delle tariffe incentivanti, che ne ha compresso i volumi attorno all'1%. Ciò nonostante, il Gruppo ESPE ritiene fondamentale questa linea di business, corroborata nel corso del tempo da collaborazioni con le Università di Padova, Trento, Napoli e con il Politecnico di Milano. Il Gruppo ha sviluppato una tecnologia proprietaria che caratterizza le proprie turbine per una particolare efficienza e resistenza alle condizioni meteo avverse.

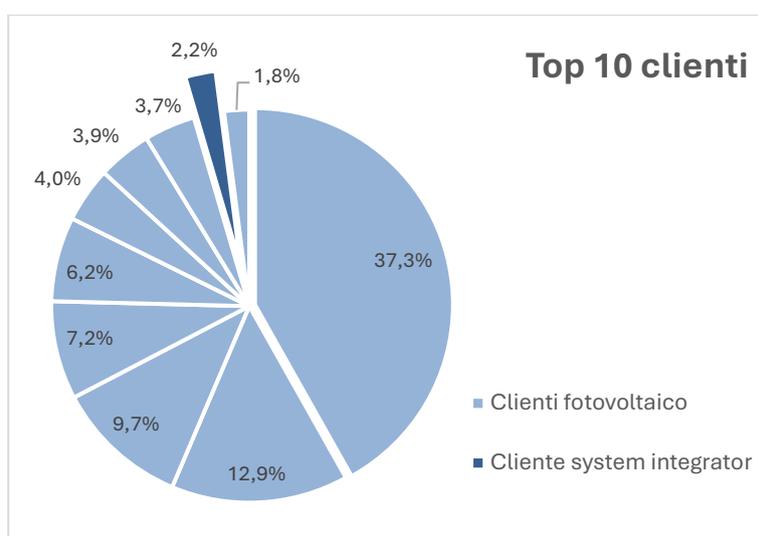
La linea di business **System integrator** contribuisce per circa il 3% al fatturato nell'esercizio 2024 e ad essa attribuiamo una importanza strategica per vari motivi; in primo luogo esprime la nostra professionalità nel campo dell'impiantistica elettrica industriale e ciò consente di dimostrare ai nostri clienti, anche del settore fotovoltaico e minieolico, che i nostri tecnici e i nostri team di lavoro sono in grado di rispondere a tutte le esigenze del cliente. Il Gruppo ESPE ha la capacità di gestire in proprio qualsiasi intervento, anche urgente, si dovesse rendere necessario, senza necessità di ricorrere a terzi e questo è giudicato dai clienti elemento di garanzia ed affidabilità di grande importanza. In secondo luogo, questa attività crea una importante fidelizzazione della clientela, rendendo il Gruppo ESPE il punto di riferimento dei clienti per quanto riguarda gli interventi di rinnovo, le modifiche e gli ampliamenti degli impianti industriali, siano essi in Italia o all'estero, fino ad arrivare all'allargamento del rapporto alla fornitura di impianti di produzione di energia rinnovabile. Infine, ricordiamo che questo settore ha costituito e costituisce da sempre uno zoccolo duro dell'attività di ESPE, avendo contribuito, negli anni difficili del mercato delle energie rinnovabili, in modo importante allo sviluppo e alla crescita costante della Società.

Un cenno merita infine la linea di business **Biomassa** che potrebbe trovare nuovi sbocchi a seguito dell'introduzione delle normative tecniche che consente di poter autoconsumare l'energia prodotta senza

necessariamente immetterla in rete. Uno dei capisaldi della strategia del Gruppo è infatti quello della diversificazione dei mercati, che ci spinge a non trascurare mai gli sviluppi sia tecnologici, che commerciali, in settori e Paesi che a nostro avviso presentano buone possibilità di sviluppo.

Venendo ad una analisi del fatturato per tipologia di clientela, riportiamo nello schema che segue il fatturato relativo ai primi 10 clienti per incidenza sul fatturato.

Fatturato 2024 - breakdown per cliente



I primi 10 clienti dell'esercizio 2024 fanno riferimento principalmente al business fotovoltaico, segno evidente della forte richiesta di mercato, e nel complesso hanno generato il 95% del fatturato del Gruppo. La concentrazione è spiegata dalla maggiore incidenza delle commesse fotovoltaiche a terra che, una volta completate, generano ricavi di gran lunga superiori a tutte le altre commesse. Il fatturato di otto dei primi dieci clienti fa infatti riferimento alla vendita di questa tipologia di impianti fotovoltaici. Si evidenzia che il secondo cliente è un importante player europeo del trasporto e della logistica agroalimentare a temperatura controllata, con il quale la Società opera oramai da un lustro, a dimostrazione della capacità della Società di operare anche con commesse a tetto di grande scala. A livello di altre linee di business, il primo cliente non fotovoltaico si segnala alla nona posizione e fa riferimento alla linea di business System integrator.

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria in modo completo ed esauriente, gli schemi sottostanti illustrano la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tali schemi propongono inoltre indici di performance alternativi utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

• **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

Dati in Euro/migliaia	2024	% (*)
Ricavi delle vendite	50.139	75,9%
Variazione delle rimanenze, prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	844	1,3%
Variazione lavori in corso su ordinazione	14.384	21,8%
Incrementi di lavori in corso	42	0,1%
Altri ricavi e proventi	612	0,9%
Valore della produzione	66.021	100,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. rimanenze	(30.170)	-45,7%
Costi per servizi	(20.801)	-31,5%
Costi per godimento beni di terzi	(355)	-0,5%
Costi del personale	(5.377)	-8,1%
Oneri diversi di gestione	(680)	-1,0%
EBITDA ¹	8.638	13,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.548)	-2,3%
Accantonamenti	(1.200)	-1,8%
EBIT ²	5.890	8,9%
Proventi e (Oneri) finanziari	(596)	-0,9%
EBT ³	5.294	8,0%
Imposte sul reddito	(1.846)	-2,8%
Risultato d'esercizio	3.448	5,2%
Risultato d'esercizio di gruppo	3.458	5,2%
Risultato d'esercizio di terzi	(10)	-0,0%

(*) Incidenza rispetto al Valore della produzione

¹ L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

² L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

³ EBT è l'acronimo di "Earnings Before Taxes". Si ottiene sommando al Risultato dell'esercizio il valore delle imposte sul reddito.

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da un'importante consistenza dei ricavi delle vendite che si attestano a Euro 50,1 milioni. Le seguenti tabelle illustrano il dettaglio dei ricavi delle vendite per divisione e rispettive linee di business per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Dati in Euro/migliaia	2024	% (*)
Impiantistica	49.180	98,1%
<i>di cui Fotovoltaico</i>	<i>47.652</i>	<i>96,9%</i>
<i>di cui System Integrator</i>	<i>1.528</i>	<i>3,1%</i>
Produzione	505	1,0%
<i>di cui Minieolico</i>	<i>482</i>	<i>95,4%</i>
<i>di cui Biomassa</i>	<i>23</i>	<i>4,6%</i>
Altri ricavi	454	0,9%
Totale Ricavi delle vendite	50.139	100,0%

(*) Incidenza sul totale o sub-totale

Il business **Fotovoltaico** si attesta a Euro 47,7 milioni di fatturato. La divisione **Impiantistica** si compone inoltre del business **System Integrator** che si attesta a Euro 1,5 milioni. La divisione **Produzione** è rimasta sostanzialmente in stallo, con la linea di business **Minieolico** che si attesta a Euro 0,5 milioni; trascurabile l'apporto della cogenerazione a **Biomassa** sotto Euro 0,1 milioni a causa di un ritardo nell'applicazione delle normative tecniche che ne consentirebbero un potenziale sviluppo.

Il Valore della produzione si è attestato a Euro 66,0 milioni.

A livello di Costi della produzione, si è proceduto a ridurli in maniera importante a beneficio della marginalità complessiva. Questa evidenza si spiega per un effetto combinato di nuove commesse a più alta marginalità, le quali acquisiscono inoltre la caratteristica di commesse di durata ultrannuale. Quest'ultimo aspetto comporta la sospensione dei costi a magazzino nonché l'iscrizione a stato di avanzamento del relativo margine. Il costo delle materie prime (Euro 30,2 milioni) è imputabile principalmente agli acquisti di tracker/strutture metalliche, materiale elettrico e moduli fotovoltaici. L'incidenza dei costi delle materie prime, sussidiarie e merci sul Valore della Produzione è pari al 45,7% nel 2024. I costi per servizi sono a Euro 20,8 milioni soprattutto per effetto del ricorso a maestranze esterne per completare importanti cantieri per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra.

Il costo del personale è pari a Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2024, si segnala un organico medio di 99 unità³. Questa base sta consentendo al Gruppo di strutturarsi per meglio soddisfare la crescita del business, principalmente fotovoltaico, che si riflette nell'aumento del portafoglio ordini/commesse.

L'EBITDA dell'esercizio è pari a Euro 8,6 milioni, effetto dell'ottimizzazione nella gestione interna delle commesse unitamente all'acquisizione di commesse di maggiori dimensioni e di durata pluriennale. L'EBITDA Margin risulta pari al 13,1% (in percentuale sul Valore della produzione) al 31 dicembre 2024.

Tra gli ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2024 si segnalano Euro 1,1 milioni di ammortamenti e Euro 0,4 milioni di svalutazioni di crediti commerciali.

Gli accantonamenti di Euro 1,2 milioni fanno riferimento allo stanziamento di fondi rischi su controversie legali.

Al 31 dicembre 2024 gli oneri finanziari netti ammontano a Euro 0,6 milioni. L'importo si spiega per il ricorso al debito bancario per il sostegno della crescita. Il Gruppo è esposto alla variazione sui tassi di interesse in quanto la maggior parte dei finanziamenti a breve e medio-lungo è a tassi variabili.

Il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2024 si attesta a Euro 3,4 milioni.

³ Per il conteggio dell'organico medio si è considerato il dato medio di ESPE SpA riferito all'intero esercizio 2024 e il dato medio di Reflow Srl per la seconda metà dell'esercizio 2024.

• **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

Dati in Euro/migliaia	FY2024
Immobilizzazioni immateriali	2.876
Immobilizzazioni materiali	4.549
Immobilizzazioni finanziarie	263
Attivo fisso netto	7.688
Rimanenze	59.432
Crediti commerciali	24.700
Debiti commerciali	(17.036)
Capitale circolante commerciale	67.096
Altre attività correnti	269
Altre passività correnti	(44.339)
Crediti e debiti tributari	1.235
Ratei e risconti netti	167
Capitale circolante netto (CCN) ¹	24.428
Fondi rischi e oneri	(1.320)
TFR	(815)
Capitale investito netto (IMPIEGHI) ²	29.981
Debito finanziario corrente	9.249
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.840
Debito finanziario non corrente	5.284
Indebitamento finanziario	16.373
Disponibilità liquide	(1.077)
Altre attività finanziarie	(6)
Indebitamento finanziario netto ³	15.290
Capitale sociale	2.428
Riserve	8.790
Risultato d'esercizio di gruppo	3.459
Patrimonio netto di gruppo	14.677
Capitale e riserve di terzi	24
Risultato d'esercizio di terzi	(10)
Patrimonio netto di terzi	14
Patrimonio netto	14.691
Totale FONTI	29.981

¹ Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

² Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

³ L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La tabella esposta dà conto di un Attivo fisso netto al 31 dicembre 2024 pari a circa Euro 7,7 milioni, più in dettaglio per Euro 2,9 milioni riferibili alle immobilizzazioni immateriali, Euro 4,6 milioni riferibili alle immobilizzazioni materiali e Euro 0,2 milioni riferibili alle immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni immateriali includono costi di avviamento e i costi di quotazione al segmento EGM di Borsa Italiana della controllante ESPE SpA. L'ammissione alle quotazioni è avvenuta in data 20 febbraio 2024, con inizio delle

negoziazioni il 22 febbraio 2024.

La struttura patrimoniale del Gruppo mantiene la prevalenza degli investimenti in capitale circolante netto (Euro 24,4 milioni contro Euro 7,7 milioni dell'attivo fisso netto). Se confrontato con l'indebitamento finanziario netto di Euro 15,3 milioni, si può affermare che il Gruppo ha un buon livello di solvibilità nel breve termine: le fonti di finanziamento sono adeguatamente coperte dagli investimenti in capitale circolante.

Tra le principali voci che caratterizzano il Capitale circolante netto si segnalano le rimanenze, pari a 59,4 milioni, i crediti commerciali per Euro 24,7 milioni e i debiti commerciali a Euro 17,0 milioni. Si sottolinea infine la voce delle altre passività correnti per Euro 44,3 milioni riferibili agli anticipi ricevuti dai clienti per effetto della crescita del portafoglio ordini e conseguentemente dello stacco delle fatture di acconto.

L'Indebitamento finanziario netto è risultato pari a Euro 15,3 milioni e si compone, come meglio esposto nella tabella di seguito, per Euro 5,3 milioni dall'indebitamento finanziario non corrente e Euro 10,0 milioni dall'indebitamento finanziario corrente al netto della variazione della liquidità attiva e delle altre attività correnti.

Il Patrimonio netto di Gruppo è pari a Euro 14,7 milioni e composto dal capitale sociale (Euro 2,4 milioni), dalle riserve (Euro 8,8 milioni) e dal risultato d'esercizio di gruppo (Euro 3,5 milioni).

- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO**

Dati Euro/migliaia	FY2024
A. Disponibilità liquide	1.077
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-
C. Altre attività finanziarie correnti	6
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.083
E. Debito finanziario corrente	9.249
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.840
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	11.089
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	10.006
I. Debito finanziario non corrente	5.284
J. Strumenti di debito	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	5.284
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	15.290

L'indebitamento finanziario corrente netto si esplica nell'utilizzo degli affidamenti bancari a disposizione della Società, per il sostegno del core business e del consistente portafoglio ordini del Gruppo.

Da un punto di vista finanziario, si segnala che per i finanziamenti chirografari in essere non sono presenti covenant finanziari che obbligano il Gruppo a mantenere gli indicatori economico-finanziari entro specifici range predeterminati.

Si riportano infine i principali indici di solidità/redditività del Gruppo:

INDICI DI SOLIDITÀ	FY2024
Rapporto di Indebitamento (Indebitamento finanziario netto/EBITDA)	1,77
Mezzi propri/Capitale investito (Patrimonio netto/Capitale investito netto)	0,49
Rapporto debito/Equity (Indebitamento finanziario netto/mezzi propri)	1,04
Capitale circolante netto (€ migliaia)	24.428
ROE (Return on equity) (Reddito netto/Capitale sociale + Riserve)	30,7%
ROA (Return on asset) (EBIT/Totale Attivo)	6,1%
ROS (Return on Sales) (EBIT/Ricavi delle vendite)	13,1%
ROI (Return on Investment) (EBIT/Capitale investito netto)	19,6%

- Il rapporto di indebitamento è pari a 1,77, buon segnale e *outlook* sulla capacità del Gruppo di restituire il debito finanziario contratto.
- Il rapporto tra Mezzi propri e Capitale investito risulta pari a 0,49.
- Il rapporto Debito/Equity si attesta a 1,04.
- Tutti i principali indici di redditività sono soddisfacenti, nello specifico il ROE è pari a 30,7%, il ROA è del 6,1%, il ROS pari a 13,1% e infine il ROI al 19,6%. Essi rappresentano un buon segnale di redditività del Gruppo nel suo complesso.

- **INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, si riporta di seguito una sintetica analisi dei rischi cui è sottoposta l'attività del Gruppo e delle relative politiche di gestione.

Rischi modifiche normative nel settore delle energie rinnovabili

Uno degli elementi che da anni contraddistingue il settore delle energie rinnovabili è la politica di incentivazione. Come noto, il settore riveste un particolare interesse a livello pubblico sia nazionale che sovranazionale e ciò conduce le autorità governative a creare periodicamente alcune politiche di incentivazione volte a promuovere la produzione energetica "green", che indubbiamente sostengono e spingono la crescita del mercato ma che, tuttavia, ne segnano anche la contrazione al loro scadere.

Per contrastare queste fluttuazioni cicliche, cd. "bolle" di mercato, il Gruppo sta sviluppando settori di mercato avulsi dalla logica degli incentivi, concentrandosi su impianti fotovoltaici di dimensioni superiori ai 3-500 KWh.

In ogni caso, il Gruppo è in costante aggiornamento e dialogo con le associazioni di settore, al fine di individuare con giusto anticipo le variazioni normative che potrebbero impattare sull'attività ed adottare le opportune strategie.

Inoltre, il Gruppo pone particolare attenzione alla diversificazione dei prodotti e servizi offerti, pur sempre nell'ambito del settore energetico; in quest'ottica, la strategia mira ad attenuare l'eventuale impatto di variazioni normative inaspettate.

Rischi autorizzativi

In generale nel settore impianti di generazione da energia rinnovabile, le procedure per il rilascio dei titoli

autorizzativi presentano particolari rischi, sia per la possibilità che le verifiche circa i vincoli - derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio - diano esiti negativi, sia per i vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale), sia infine per le tempistiche a volte particolarmente lunghe per il rilascio.

In questo contesto di rischi autorizzativi legati ai committenti, il Gruppo potrebbe di riflesso soffrire di ritardi nella realizzazione e completamento delle commesse, oltre a conseguenti slittamenti e difficoltà organizzative di gestione della produzione. La presenza di un portafoglio clienti ampio e diversificato consente ad ESPE di mitigare tali rischi ed eventuali tempi morti dovuti alla sospensione temporanea di taluni cantieri.

Anche la politica di sviluppo di nuovi mercati, quali ad esempio quello giapponese, greco e statunitense, di cui si dirà più oltre, mirano a slegare dal rischio "burocratico" nazionale l'attività produttiva.

Rischio evoluzione fonti energetiche concorrenti

Nel comparto energetico un particolare rischio è legato alla molteplicità delle fonti di produzione di energia elettrica, soprattutto con riguardo alle fonti tradizionali fossili, dove le eventuali scoperte di nuovi giacimenti di petrolio, gas, etc. potrebbero comportare una riduzione dei costi di approvvigionamento di tali prodotti. Tale rischio, vista la forte riduzione del payback period degli impianti di produzione di energia rinnovabile registrata negli ultimi anni viene sempre meno percepito, tanto che sempre più si parla di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno costi di produzione dell'energia che hanno raggiunto la grid parity.

A ciò si aggiungano le politiche internazionali che impongono obiettivi "zero emissioni" con orizzonti temporali nemmeno troppo lontani.

Questo rischio è affrontato all'interno del Gruppo anche con il costante investimento in ricerca e sviluppo che mira ad esplorare senza sosta nuove tecnologie nel campo delle rinnovabili.

Rischio di svolgimento di attività su commessa

Il Gruppo realizza progetti "chiavi in mano" in base alle specifiche necessità dei singoli clienti. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto; i margini previsti sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all'effettivo inizio e conclusione del singolo progetto. Nel caso in cui le stime dei costi si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione e il Gruppo non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture si potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati. Inoltre, la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti potrebbe essere limitata a livello normativo oppure implicare procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Allo stesso modo, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "A.1. Principali rischi relativi all'Emittente" del Documento di Ammissione disponibile alla sezione *Investor Relations* alla voce "IPO" del sito internet della Società www.espe.it.

Rischio di credito

La nostra attività è soggetta all'ordinario rischio di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La diversificazione del portafoglio clienti consente al Gruppo di evitare concentrazioni di crediti e mantenere ad un livello sostenibile il rischio che ne deriva. Inoltre, il Gruppo intende implementare una procedura maggiormente incisiva di monitoraggio e sollecito dei crediti scaduti, affidata al nostro ufficio legale.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e le perdite su crediti rilevate annualmente in bilancio riflettono adeguatamente il rischio di credito a cui è esposto il Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso il Gruppo gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente. Le trattative con clienti e fornitori sono gestite con l'obiettivo di garantire un adeguato equilibrio finanziario di ciascuna commessa, in modo da non assorbire eccessivamente risorse finanziarie. Attraverso i rapporti che il Gruppo intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili per supportare l'operatività e le prospettive di crescita futura.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero ulteriori aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Per tale motivo il Gruppo opera un costante monitoraggio delle condizioni offerte dai vari istituti di credito andando a ricercare le migliori opportunità disponibili.

- **POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA**

La nostra attività ci porta per vocazione ad avere una particolare sensibilità per le tematiche di tipo ambientale. Le attività di ricerca e sviluppo sono costantemente votate al perseguimento di soluzioni tecnologiche di avanguardia sempre più efficienti e sostenibili dal punto di vista ambientale.

Dal 2012 ESPE SpA può vantare di essere un'azienda zero emissioni grazie all'impiego di impianti fotovoltaici e geotermici che consentono un risparmio di circa 300 mln/kg all'anno di CO₂ immessa in atmosfera. In aggiunta il Gruppo si è fatto promotore di misure di sostegno alle politiche di efficienza energetica delle aziende della filiera andando ad installare impianti fotovoltaici a tetto per favorire la conversione di parte del fabbisogno energetico da fonti fossili a energia pulita.

ESPE SpA, infatti, ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza conforme alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Il Sistema Integrato garantisce l'efficace funzionamento dei processi aziendali, il rispetto dei requisiti normativi e cogenti.

Nello svolgimento delle proprie attività, progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di impianti elettrici industriali ed impianti energetici da fonti rinnovabili, ESPE presta grande attenzione alla soddisfazione del Cliente, alla qualità dei prodotti e dei servizi, alla redditività, alla sostenibilità ambientale e alla tutela della salute e della sicurezza di tutto il personale che opera sotto il controllo dell'organizzazione.

Al fine di attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente il management di ESPE si impegna a:

- promuovere e diffondere la cultura del miglioramento continuo orientata alla soddisfazione del cliente, alla tutela del territorio e dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento nel rispetto delle leggi vigenti;
- coinvolgere, motivare e valorizzare ciascun collaboratore, attraverso la consapevolezza di essere parte integrante e attiva del Gruppo, rafforzando lo spirito di gruppo delle risorse umane, promuovendone la crescita professionale tramite la formazione continua a tutti i livelli;
- ottimizzare i rapporti di collaborazione con i fornitori, siglando accordi quadro che prevedono la verifica costante delle performance qualitative ed il perseguimento di politiche sulla qualità condivise;
- promuovere il miglioramento continuo di processi, servizi e prodotti per ottenere efficacia ed efficienza;

- inseguire l'innovazione tecnologica, compatibilmente con le risorse aziendali, per ottenere le migliori prestazioni dei propri processi e del prodotto, valutandone i possibili effetti sull'ambiente circostante, dando rilevanza a metodi di gestione che permettano una riduzione di eventuali impatti significativi;
- attuare il monitoraggio costante del Sistema di Gestione della Qualità-Ambiente al fine di intervenire prontamente qualora si verificassero situazioni che potrebbero portare a scostamenti contrattuali e procedurali;
- adottare provvedimenti di contenimento degli impatti significativi, mediante l'adozione di misure compatibili con le risorse aziendali volte soprattutto ad una gestione dei seguenti aspetti:
 - immissione in atmosfera, mediante opportune attività di manutenzione sui propri impianti di produzione e di condizionamento;
 - gestione dei rifiuti con il rispetto della legislazione vigente;
 - utilizzo di risorse idriche ed energetiche con particolare attenzione rivolta al monitoraggio dei consumi;
 - impatti acustici mediante comportamenti che assicurino il rispetto delle normative vigenti;
 - attenta gestione delle infrastrutture e delle attrezzature, in termini di una puntuale registrazione delle attività di manutenzione, al fine di garantire la continuità del servizio e il controllo degli aspetti ambientali significativi;
 - massima attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro con modalità che proteggano e favoriscano la salute e il benessere dell'individuo nel rispetto della legislazione vigente;
- prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie professionali;
- coltivare una cultura aziendale che valorizzi la sicurezza come una responsabilità condivisa, incoraggiando la segnalazione e l'analisi degli incidenti e dei near miss per prevenire il loro verificarsi futuro;
- monitorare, puntualmente, qualsiasi evento negativo definendo adeguate analisi per ogni evento;
- introdurre metodologie lavorative e di coordinamento e gestione che permettano di ridurre i livelli di esposizione ai pericoli presenti;
- promuovere la formazione continua e la consapevolezza dei rischi tra i dipendenti, fornendo le competenze necessarie per operare in sicurezza.

La Politica per la Qualità l'Ambiente e la Sicurezza si integra con le altre strategie aziendali tese a migliorare produttività, redditività, affidabilità ed immagine.

ESPE definisce annualmente obiettivi di miglioramento sui quali misurare e valutare la validità e l'efficacia del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza e mette a disposizione mezzi e risorse adeguati.

• OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con parti correlate così come definite dallo IAS 24 nell'esercizio 2024.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità:

- (i) le Società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- (ii) le Società collegate;
- (iii) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari;
- (iv) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della Società e gli stretti familiari di tali persone;
- (v) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da

qualsiasi persona fisica di cui ai precedenti punti (iii) o (iv) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole⁴.

Nella tabella che segue sono riportati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2024 (in Euro/migliaia):

Parte Correlata	Natura correlazione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Emme Energy Srl	Controllata da parenti dei Soci			6	
Rinnovabili Holding Srl	Controllata da Emme Energy Srl		37	115	210
S.C. Espe Energia Srl	Controllata da Emme Energy Srl			77	
Espe Tecnologie Srl	Controllante		1.800		65
Tecnoespe Srl	Collegata	1	1.350	5	2.253
Rigoni Lab Srl *	Collegata a ESPE	118			14
Totale		119	3.187	203	2.542

* I dati di ricavi e costi fanno riferimento alla data a partire dalla quale la società è divenuta parte correlata del Gruppo ESPE.

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

ESPE intrattiene con [Emme Energy Srl](#) un rapporto di fornitura di servizi amministrativi e di co-working di modesta entità; i ricavi al 31 dicembre 2024 per tali servizi ammontano complessivamente a Euro 6 mila.

Con [Rinnovabili Holding Srl](#) intercorre un contratto di locazione del fabbricato in Grantorto nel quale ESPE SpA ha la propria sede principale, sottoscritto nel 2017 per annui Euro 145 mila, aggiornato periodicamente su base Istat; il contratto ha durata di 6 anni ed è rinnovato automaticamente per i successivi 6. È inoltre prevista la fornitura da parte di Rinnovabili Holding Srl dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico integrato sul tetto del fabbricato. ESPE intrattiene infine con Rinnovabili Holding Srl un rapporto di fornitura di servizi amministrativi e consulenze tecniche oltre ad attività di co-working di modesta entità.

[S.C. Espe Energia Srl](#), società di diritto rumeno ha sottoscritto un contratto commerciale per la realizzazione di 3 impianti fotovoltaici, di cui uno completato nel corso del 2022 e due completati nel corso del primo semestre 2023. Al 31 dicembre 2024 l'importo dei ricavi si riferisce principalmente alla fornitura di inverter.

[Espe Tecnologie Srl](#), holding della Società Espe SpA, ha concesso in data 10 maggio 2024 un finanziamento soci per Euro 1,8 milioni e finalizzato a dotare ESPE di ulteriore liquidità al fine di sostenere lo sviluppo del core business e proseguire il trend di crescita attuale, soprattutto nel comparto fotovoltaico. Il finanziamento soci prevede l'applicazione di interessi al tasso fisso del 6% annuo, che verranno liquidati su base trimestrale. La restituzione dovrà avvenire entro 5 (cinque) anni dalla data di erogazione mediante rate di rimborso libere con la facoltà in ogni momento di estinzione anticipata.

[Tecnoespe Srl](#) è fornitore preferenziale dei quadri elettrici che ESPE utilizza nell'installazione dei propri impianti di produzione energia.

[Rigoni Lab Srl](#) è attiva nel settore dell'ingegneria applicata. I crediti al 31 dicembre 2024 fanno riferimento per Euro 115 mila ad un finanziamento soci infruttifero concesso dalla Società.

Non si sono intrattenute relazioni con altre parti correlate nel corso dell'esercizio.

⁴ Il punto (v) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio

- FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2024 ha rappresentato per il Gruppo una conferma del trend di crescita molto importante riscontrato dalle singole Società negli ultimi anni. Le vicissitudini internazionali hanno creato i presupposti per una importante presa di coscienza dell'aumento del costo dell'energia, soprattutto da parte del settore produttivo; ciò ha determinato una rapida impennata delle richieste di fotovoltaico da parte del mercato industriale e degli *Independent Power Producers*.

Solo per citare alcune tra le più rilevanti, nel corso dell'esercizio 2024 sono state portate a termine le seguenti commesse:

- Montagnana (PD), un impianto fotovoltaico a terra, per una potenza complessiva installata di circa 8 MWp per un importante produttore italiano indipendente di energia elettrica da fonti rinnovabili impegnati nello sviluppo, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonte fotovoltaica e biomasse. Fatturato Euro 4,8 milioni.
- Bovolenta (PD), un impianto fotovoltaico a terra, per una potenza complessiva di circa 4 MWp per un'azienda agricola storicamente a portafoglio clienti della Società che investe nel settore delle energie rinnovabili. Fatturato Euro 4,0 milioni.
- Fidenza (PR), un impianto fotovoltaico a tetto, per una potenza complessiva installata di circa 5,2 MWp per un importante operatore europeo specializzato nella logistica del freddo. Fatturato Euro 3,7 milioni.
- Ragusa (RG), un impianto fotovoltaico a tetto, per una potenza complessiva installata di circa 3 MWp per un importante IPP italiano con investimenti anche nel settore agricolo e della GDO. Fatturato Euro 2,7 milioni.
- Zero Branco (TV), un impianto fotovoltaico a terra per una potenza complessiva installata di circa 2 MWp per un committente internazionale che ha investito nelle energie rinnovabili in Italia con l'obiettivo di produrre e cedere energia in rete. Fatturato Euro 1,9 milioni.

Si segnala inoltre la risoluzione dei contratti relativi ai seguenti impianti:

- Codroipo (UD), un impianto fotovoltaico a terra, per una potenza complessiva installata di circa 23 MWp. Fatturato contabilizzato Euro 12,1 milioni;
- Mottalciata (BI), un impianto fotovoltaico a terra, per una potenza complessiva installata di circa 8 MWp. Fatturato contabilizzato Euro 4,0 milioni;
- Atri (TE), un impianto fotovoltaico a terra, per una potenza complessiva installata di circa 4 MWp. Fatturato contabilizzato Euro 2,4 milioni.

Tutti gli impianti sono riferibili ad un unico cliente. In relazione a questi cantieri si specifica che si è proceduto a rilevare i ricavi in base al reale stato di avanzamento dei lavori. Allo stato attuale è in corso tra la Società e il cliente un contenzioso in merito alla legittimità dell'intervenuta risoluzione e al pagamento del credito residuo pari a circa Euro 6 milioni. Al riguardo si segnala che i contenziosi sono in fase di istruttoria e la Società è assistita da un primario studio legale, essendo determinata a far valere le proprie ragioni di credito in ogni sede competente e fino all'ultimo grado di giudizio.

Per affrontare quest'incremento di volumi produttivi il Gruppo ha avuto necessità di strutturarsi in modo adeguato ed infatti nel corso degli anni sono state inserite numerose figure professionali che hanno rafforzato l'ufficio tecnico, il project management, l'ufficio acquisti e il reparto post-vendita.

In tutto, l'organico è pari a 118 unità al 31 dicembre 2024.

Di seguito ulteriori fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

20/02/2024 Ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan

La Società Espe SpA ha concluso positivamente il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie in data 20 febbraio 2024 e l'inizio delle negoziazioni in data 22 febbraio 2024.

L'ammissione a quotazione è avvenuta a un prezzo di offerta pari a Euro 1,00 generando una raccolta complessiva pari a circa Euro 2,1 milioni, di cui circa Euro 0,3 milioni rivenienti dall'esercizio dell'opzione greenshoe, a seguito della quale sono state emesse complessive n. 2.127.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 per azione, di cui:

- o n. 1.849.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato e
- o n. 277.500 azioni ordinarie esistenti corrispondenti a circa il 15% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione di over allotment concessa a Integrae SIM SpA, in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di riferimento Espe Tecnologie Srl.

L'esercizio integrale dell'opzione greenshoe da parte di Integrae SIM SpA, in qualità di Global Coordinator, è avvenuto in data 22 marzo 2024, per complessive n. 277.500 azioni ordinarie.

Alla data della presente Relazione il Capitale sociale di ESPE è pari a Euro 2.428.155 ed è composto da complessive n. 12.140.775 azioni, prive del valore nominale, di cui n. 9.140.775 azioni ordinarie quotate e n. 3.000.000 azioni a voto plurimo non oggetto di offerta né di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, interamente detenute da Espe Tecnologie Srl, le quali attribuiscono n. 3 voti per azione. La capitalizzazione di mercato è pari a circa Euro 28 milioni.

12/03/2024 Nuove commesse per Euro 31 milioni

Sono stati conclusi accordi con 3 importanti clienti Independent Power Producers per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra e sul territorio italiano per complessivi 59 MWp pari a circa Euro 31,0 milioni. Si prevede l'ultimazione dei cantieri citati entro la fine del primo semestre 2025.

05/04/2024 Nuova commessa per Euro 11,3 milioni

È stato concluso un accordo con un importante cliente italiano Independent Power Producer per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in provincia di Roma per complessivi 20,6 MWp pari a circa Euro 11,3 milioni. Anche in questo caso si prevede l'ultimazione della installazione entro il primo semestre 2025. ESPE collabora con questo cliente da oltre dieci anni ed ha commissionato più di 45 MWp di potenza totale da installare. Questo segna un passo avanti significativo nelle relazioni commerciali tra le due realtà iniziate con la fornitura di turbine eoliche con tecnologia proprietaria ESPE.

10/05/2024 Approvazione di un finanziamento soci in favore della Società Espe SpA

È stato approvato un finanziamento soci in favore della Società da parte di Espe Tecnologie Srl, azionista di maggioranza di ESPE, per un importo di Euro 1,8 milioni e finalizzato a dotare di ulteriore liquidità al fine di sostenere lo sviluppo del core business e proseguire il trend di crescita attuale, soprattutto nel comparto fotovoltaico. Il finanziamento soci prevede l'applicazione di interessi al tasso fisso del 6% annuo, che verranno liquidati su base trimestrale. La restituzione dovrà avvenire entro 5 (cinque) anni dalla data di erogazione mediante rate di rimborso libere con la facoltà in ogni momento di estinzione anticipata.

29/05/2024 Nuova commessa per Euro 5 milioni

È stato concluso un accordo con un importante cliente italiano parte di un gruppo tra i principali produttori di energia a livello internazionale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in provincia di Matera per complessivi 9,2 MWp pari a circa Euro 5 milioni. Si prevede l'ultimazione della installazione entro il primo

semestre 2025.

28/06/2024 Firmata lettera di intenti vincolante per l'acquisizione del 100% di Permotech Srl

Firma di una lettera di intenti vincolante per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Permotech Srl, società attiva nell'ottenimento di autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni. Questa operazione è finalizzata a consentire a ESPE di potenziare il proprio bagaglio di competenze, integrando a monte l'intero iter burocratico e autorizzativo necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni. L'eventuale integrazione permetterà di ottimizzare i tempi di sviluppo dei progetti e migliorare l'efficienza operativa, offrendo soluzioni più complete e competitive sul mercato. In questo modo, ESPE sarà in grado di rispondere in maniera più efficace alle esigenze dei clienti, consolidando la propria posizione.

01/07/2024 Ottimizzazione attività O&M mediante conferimento ramo d'azienda in Reflow Srl

Conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di Operation & Maintenance in favore di Reflow Srl, società attiva nel mercato dell'O&M, principalmente nel settore degli impianti eolici con sede a Carmignano di Brenta (PD). L'operazione ha l'obiettivo di ottimizzare i servizi offerti in ambito O&M ai clienti di ESPE, elevandone ulteriormente i livelli qualitativi e massimizzando l'efficienza della struttura organizzativa. Il ramo d'azienda conferito ha ad oggetto le attività di service, ovvero lo svolgimento delle attività di manutenzione preventiva e ordinaria degli impianti fotovoltaici, con verifiche strumentali delle apparecchiature elettriche, pulizia di quadri e inverter, analisi dello stato dei pannelli fotovoltaici e delle strutture, manutenzione delle unità di condizionamento. Inoltre, comprende l'esecuzione di interventi di lavaggio dei moduli fotovoltaici, con il sistema ad osmosi inversa, e di gestione della vegetazione, come sfalcio dell'erba e annaffiatura piante. Vengono infine forniti servizi di monitoraggio dell'andamento degli impianti fotovoltaici, assicurando una supervisione quotidiana e continuativa delle prestazioni.

Il ramo d'azienda conferito si compone di un insieme di beni strumentali costituiti da attrezzature e autoveicoli, contratti di locazione finanziaria, licenze software utilizzati per lo svolgimento dell'attività, personale e crediti commerciali. L'Operazione è avvenuta in piena continuità di valori contabili e il conferimento è stato effettuato per l'importo di Euro 50.000, di cui Euro 20.304 a titolo di capitale e Euro 29.696 a titolo di sovrapprezzo.

Il capitale sociale di Reflow Srl, a seguito dell'operazione, ammonta pertanto a Euro 30.304, di cui ESPE detiene una quota pari al 67%.

09/07/2024 Nuova commessa per Euro 4,2 milioni

Concluso un accordo con un importante cliente Independent Power Producer ("IPP") italiano per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in provincia di Pavia per complessivi 7,1 MWp, pari a circa Euro 4,2 milioni. Si prevede l'ultimazione dell'installazione entro il primo semestre del 2025.

25/07/2024 Nuove commesse per Euro 4,3 milioni

Sottoscritti due contratti con un cliente attivo nei settori energetico e agricolo per la realizzazione di due impianti fotovoltaici a terra a struttura fissa nella provincia di Rovigo. I progetti prevedono l'esecuzione di un primo impianto della potenza installata di 5,1 MWp e di un secondo impianto da 1 MWp, per un importo complessivo pari a Euro 4,3 milioni. Si prevede l'ultimazione dell'installazione di entrambe le opere entro il primo semestre del 2025.

01/08/2024 Acquisizione di una partecipazione di minoranza in Rigoni Lab Srl

Acquisita una quota pari al 40% del capitale sociale di Rigoni Lab Srl, realtà con sede a Padova, altamente specializzata nella progettazione e nello studio di impianti elettrici e per la produzione di energia elettrica,

inclusi quelli da fonti rinnovabili di qualsiasi natura e tipo.

Grazie alla partecipazione di minoranza, ESPE potenzierà e integrerà le attività d'ingegneria ottenendo un miglior posizionamento strategico. In particolare, si prevede un'accelerazione e uno sviluppo delle attività di progettazione e project management, già presidiate internamente, implementando il controllo tecnico e operativo.

Il controvalore complessivo dell'operazione, corrisposto tramite risorse proprie, è stato pari a Euro 190.000 di cui Euro 75.000 e a titolo di prezzo e Euro 115.000 a titolo di finanziamento soci infruttifero.

02/08/2024 Costituzione di Gemini Solar Srl

Costituzione di una nuova società a responsabilità limitata, denominata Gemini Solar Srl, partecipata al 100% da ESPE, per la realizzazione di progetti per acquisto, progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti per la produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il capitale sociale è di Euro 10.000.

20/09/2024 Sottoscrizione finanziamento bancario

Sottoscrizione da parte di Espe SpA di un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 500.000 con Banca Reale SpA con piano di rientro in 36 mesi.

27/11/2024 Acquisizione della società Permotech Srl

Perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Permotech S.r.l., realtà attiva nella fornitura di servizi di assistenza per l'ottenimento di autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione di impianti fotovoltaici di medie e grandi dimensioni. L'operazione, dal valore complessivo pari a circa Euro 1,5 milioni, è stata in parte regolata mediante sottoscrizione da parte del socio fondatore Matteo Vecchiato di un aumento di capitale riservato, per un importo di Euro 873.825. A seguito della sottoscrizione, Matteo Vecchiato è entrato nel capitale di ESPE con una partecipazione pari al 3,19% delle azioni ordinarie, assumendo contestualmente la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Permotech S.r.l. L'operazione è stata finalizzata con l'obiettivo di rafforzare il patrimonio di competenze di ESPE, integrando verticalmente il processo autorizzativo e semplificando l'intero iter burocratico legato allo sviluppo di impianti utility scale. Tale integrazione consente di ottimizzare i tempi di realizzazione dei progetti, aumentare l'efficienza operativa e proporre al mercato soluzioni sempre più complete e competitive.

- FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

20/01/2025 Acquisizione di una partecipazione di minoranza in Soland Srl

Acquisito il 30% di Soland S.r.l., con sede in Piemonte, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici. L'operazione, del valore di Euro 1,41 milioni, rafforza la presenza di ESPE nel Nord-Ovest e amplia l'offerta di soluzioni "chiavi in mano". È inoltre prevista un'opzione per l'acquisto di un ulteriore 40% del capitale a condizioni predefinite.

03/02/2025 Nuove commesse per Euro 4,7 milioni

Sottoscritti due contratti con nuovi clienti italiani per la realizzazione di impianti agrivoltaici avanzati: uno in provincia di Vicenza (5,3 MWp, valore di Euro 3,4 milioni) e uno in provincia di Modena (1,9 MWp, valore di Euro 1,3 milioni). Le installazioni, per complessivi 7,2 MWp e Euro 4,7 milioni, saranno completate entro il secondo semestre 2025.

24/02/2025 Adozione Modello organizzativo 231

Adozione da parte di Espe SpA del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e del Codice Etico. Contestualmente, è stato nominato l'Avv. Sara Miglioli quale Organismo di Vigilanza per un mandato di tre anni.

28/02/2025 Nuova commessa EPC per Euro 3,8 milioni e commessa O&M per impianto da 75 MWp

Acquisite due nuove commesse: la prima per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 7,2 MWp in provincia di Siena, del valore di Euro 3,8 milioni, con consegna prevista entro il primo semestre 2026; la seconda per l'attività di O&M su un impianto da 75 MWp in provincia di Viterbo, per un valore complessivo di Euro 1 milione su base biennale.

13/05/2025 Nuove commesse per Euro 10,9 milioni

Sottoscritti tre nuovi contratti con un primario Independent Power Producer italiano per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra per una potenza complessiva di circa 19,4 MWp e un valore pari a circa Euro 10,9 milioni. Le installazioni saranno completate entro la fine del 2025. I progetti riguardano siti localizzati nelle province di Brindisi, Fermo e Perugia, tutti inseriti in contesti di rigenerazione ambientale o riqualificazione industriale.

21/05/2025 Sottoscrizione finanziamento bancario per Euro 3,0 milioni

Sottoscrizione da parte di Espe SpA di un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 3.000.000 con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA con piano di rientro in 120 mesi e con garanzia Sace Futuro volto a coprire parte delle spese per la realizzazione del nuovo capannone sito nel comune di Carmignano di Brenta (PD).

* * *

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione *Investor Relations* del sito www.espe.it alla voce "Comunicati stampa finanziari".

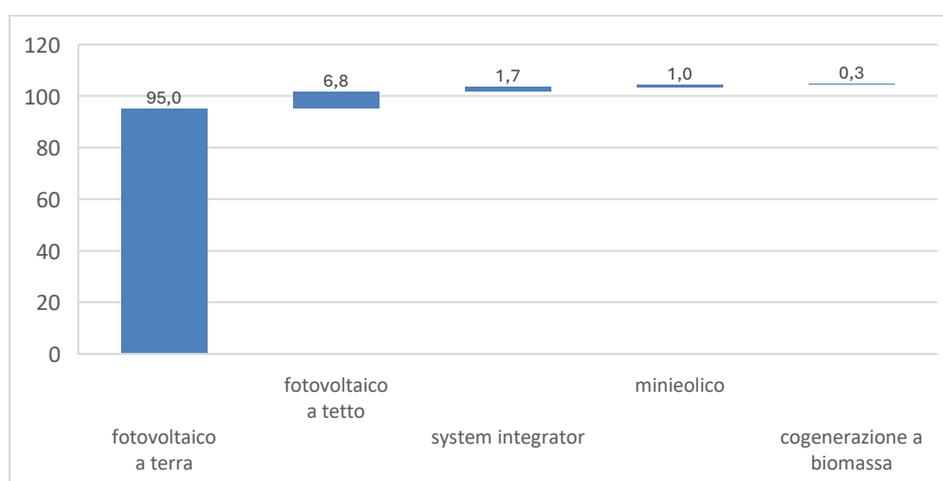
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri allo stato attuale non si ravvedano incertezze in ordine alla continuità aziendale.

Alla data della presente Relazione il portafoglio ordini è pari a Euro 104,9 milioni.

L'evoluzione del comparto fotovoltaico, anche grazie al track record registrato negli anni recenti, consente al Gruppo di raccogliere l'interesse sia di investitori professionali che di industrie di grandi e medie dimensioni. Il settore Fotovoltaico registra un totale tra commesse in corso di lavorazione e portafoglio ordini, di oltre Euro 101,8 milioni (circa il 93% del totale). La quota residuale del portafoglio ordini si riferisce alle linee di business System integrator, Minieolico e Cogenerazione a biomassa. Nel grafico che segue se ne analizza la composizione.

Analisi portafoglio ordini al 28/05/2025 (dati Euro/milioni)



All'interno della linea di business fotovoltaico, si segnalano 33 commesse aperte relative ad impianti a terra per un controvalore complessivo di Euro 94,3 milioni (Euro 2,9 milioni di ticket medio di commessa) che rappresentano il 90% dell'intero portafoglio. In secondo luogo, si segnalano commesse a tetto per complessivi Euro 6,7 milioni, pari al 7% del portafoglio. L'intero portafoglio si esplica prevedibilmente entro la fine del primo semestre 2026.

In linea con gli obiettivi strategici, il Gruppo prosegue nel consolidamento del proprio core business e delle attività acquisite nel corso dell'intero esercizio, nello sviluppo delle competenze ingegneristiche e delle attività autorizzative, oltre che nell'ulteriore sviluppo delle attività di O&M in ambito eolico e fotovoltaico. A tal fine, sono previsti investimenti in attrezzature strategiche di cantiere e nella costruzione di uno stabilimento per uffici e deposito materiali a supporto dell'attività operativa.

Sul fronte O&M, il Gruppo ha l'intenzione di potenziare e sviluppare le sinergie tra le Società, in particolare tra ESPE e Reflow S.r.l., con l'obiettivo di ottimizzare i servizi di manutenzione e migliorarne la qualità ed efficienza.

Parallelamente, la partnership strategica con Rigoni Lab S.r.l., specializzata nella progettazione di impianti elettrici, consentirà al Gruppo di rafforzare le attività di ingegneria e project management, già presidiate internamente dalla capogruppo.

Sul fronte delle autorizzazioni, il Gruppo, tramite Permotech S.r.l., intende proseguire ed ampliare le proprie attività a monte della *value chain*, offrendo un servizio integrato dal progetto all'installazione chiavi in mano

sia per i clienti già a portafoglio che per i nuovi *lead*. Questo passo strategico consentirà all'intero Gruppo di rispondere meglio alle esigenze dei clienti, consolidando la propria posizione nel mercato delle energie rinnovabili.

Nel settore biomasse, si segnalano possibili nuovi sbocchi nel mercato giapponese per la vendita del cogeneratore CHiP50 di propria produzione.

In ambito internazionale, il mutevole contesto geopolitico ha suggerito al Gruppo di posticipare l'ingresso nel mercato statunitense del minieolico. Uno dei capisaldi della strategia del Gruppo è quello della diversificazione dei mercati, non trascurando mai gli sviluppi sia tecnologici che commerciali in settori che presentano buone possibilità di sviluppo. A tal proposito si segnala il recente e importante successo ottenuto alla fiera di settore Intersolar Europe 2025 con la presentazione di una nuova linea di prodotto all'interno della divisione Produzione. Trattasi di cabine pre-cablate per la trasformazione e la distribuzione di energia (c.d. Power skid e shelter) al servizio degli impianti fotovoltaici a terra. I possibili clienti sono tutti coloro che necessitano di soluzioni affidabili per i propri impianti energetici. Per l'esercizio in corso ci si attende di proseguire la produzione di queste cabine sia da installare su impianti di nostra realizzazione sia da vendere al mercato.

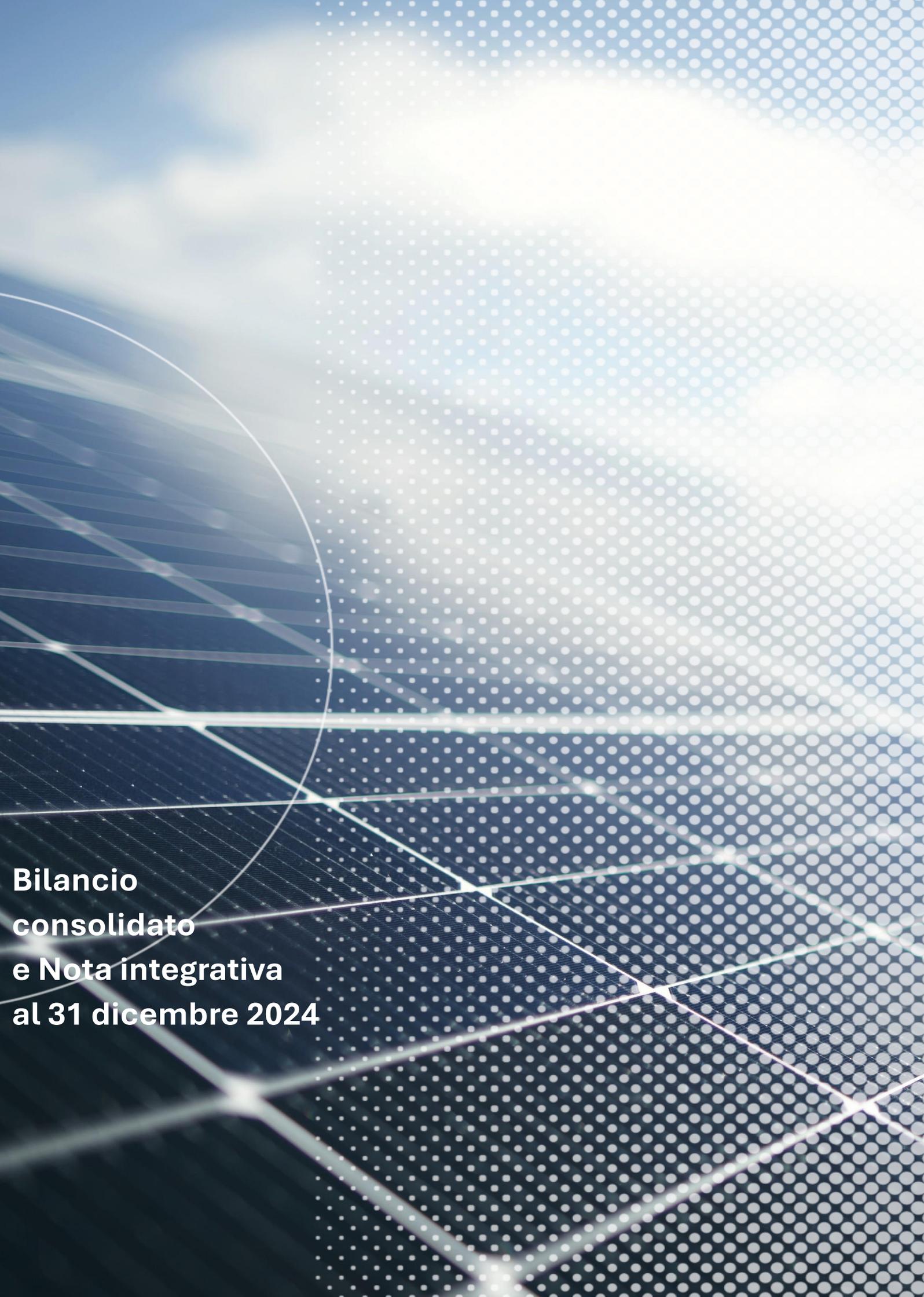
Nel complesso ci si attende per il Gruppo un esercizio 2025 di rafforzamento del core business, con particolare attenzione al consolidamento della crescita organica e alla valorizzazione delle opportunità di raccolta finanziaria offerte dal mercato, quale leva strategica per sostenere lo sviluppo e potenziali operazioni di crescita per linee esterne.

Le politiche di gestione poste in essere inducono a formulare prospettive positive anche per il corrente esercizio 2025, grazie anche all'attuale positivo trend del settore di riferimento.

Per il Consiglio di Amministrazione
(Enrico Meneghetti)



Grantorto (PD), 28 maggio 2025



**Bilancio
consolidato
e Nota integrativa
al 31 dicembre 2024**

Dati anagrafici

Sede in	VIA DELL'ARTIGIANATO 6 35010 GRANTORTO (PD)
Codice fiscale	00378170286
Numero REA	PD 130612
P.I.	00378170286
Capitale sociale Euro	2.428.155 i.v.
Forma giuridica	Società Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici (43.21.01)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	ESPE TECNOLOGIE SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

- **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

	31/12/2024
ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	463.100
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	366.225
5) avviamento	888.425
6) immobilizzazioni in corso e acconti	984.665
7) altre	174.048
<u>Totale immobilizzazioni immateriali</u>	2.876.463
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	1.061.381
2) impianti e macchinario	1.856.568
3) attrezzature industriali e commerciali	461.545
4) altri beni	955.970
5) immobilizzazioni in corso e acconti	213.063
<u>Totale immobilizzazioni materiali</u>	4.548.527
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
a) imprese controllate	1.057
b) imprese collegate	117.857
d-bis) altre imprese	22.334
<u>Totale partecipazioni</u>	141.248
2) crediti	
b) verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	115.002
<u>Totale crediti verso imprese collegate</u>	115.002
d-bis) verso altri	
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.771
<u>Totale crediti verso altri</u>	6.771
<u>Totale crediti</u>	121.773
<u>Totale immobilizzazioni finanziarie</u>	263.021
Totale immobilizzazioni (B)	7.688.011
C) Attivo circolante	
I – Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	17.346.743
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	237.800
3) lavori in corso su ordinazione	36.264.654
4) prodotti finiti e merci	4.160.278
5) acconti	1.422.166
<u>Totale rimanenze</u>	59.431.641
II – Crediti	
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	24.700.210
<u>Totale crediti verso clienti</u>	24.700.210

	31/12/2024
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.644.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	931.565
<u>Totale crediti tributari</u>	2.576.466
5-ter) imposte anticipate	919.291
5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	275.050
<u>Totale crediti verso altri</u>	275.050
<u>Totale crediti</u>	28.471.017
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	1.073.008
3) danaro e valori in cassa	4.273
<u>Totale disponibilità liquide</u>	1.077.281
<u>Totale attivo circolante (C)</u>	88.979.939
D) Ratei e risconti	267.414
Totale attivo	96.935.364
PASSIVO	
A) Patrimonio netto di gruppo	
I – Capitale	2.428.155
II- Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.295.170
IV - Riserva legale	201.362
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	5.793.493
Riserva avanzo di fusione	100.000
Varie altre riserve	406.888
<u>Totale altre riserve</u>	6.300.381
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.851)
IX - Utile (perdita) d'esercizio	3.459.470
Totale patrimonio netto di gruppo	14.677.687
Patrimonio netto di terzi	
Capitale e riserve di terzi	24.309
Utile (perdita) di terzi	(9.852)
Totale patrimonio netto di terzi	14.457
Totale patrimonio netto consolidato	14.692.144
B) Fondi per rischi e oneri	
4) altri	1.319.598
<u>Totale fondi per rischi ed oneri</u>	1.319.598
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	814.854
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	7.903.085
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.308.039
<u>Totale debiti verso banche</u>	11.211.124
5) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.335.865
esigibili oltre l'esercizio successivo	913.244

	31/12/2024
<u>Totale debiti verso altri finanziatori</u>	2.249.109
6) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	42.999.667
<u>Totale acconti</u>	42.999.667
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	17.143.450
<u>Totale debiti verso fornitori</u>	17.143.450
10) debiti verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	270.320
<u>Totale debiti verso imprese collegate</u>	270.320
11) debiti verso controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.800.000
<u>Totale debiti verso controllanti</u>	1.800.000
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.295.988
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.822
<u>Totale debiti tributari</u>	2.370.810
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	396.437
<u>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</u>	396.437
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.466.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.577
<u>Totale altri debiti</u>	1.567.579
Totale debiti	80.008.496
E) Ratei e risconti	100.272
Totale passivo	96.935.364

Varie altre riserve	31/12/2024
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	236.350
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre ...	170.539

- **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	31/12/2024
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.139.264
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	843.971
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	14.383.879
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	42.309
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	15.038
altri	597.197
<u>Totale altri ricavi e proventi</u>	612.235
<u>Totale valore della produzione</u>	66.021.658
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.440.250
7) per servizi	20.801.014
8) per godimento di beni di terzi	355.042
9) per il personale	
a) salari e stipendi	3.925.978
b) oneri sociali	1.107.875
c) trattamento di fine rapporto	236.536
e) altri costi	106.445
<u>Totale costi per il personale</u>	5.376.834
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	531.632
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	602.817
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	413.291
<u>Totale ammortamenti e svalutazioni</u>	1.547.740
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.270.420)
12) accantonamenti per rischi	1.200.000
14) oneri diversi di gestione	680.085
<u>Totale Costi della produzione</u>	60.130.545
<u>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)</u>	5.891.113
C) Proventi e oneri finanziari	
15) proventi da partecipazioni	
altri	52
<u>Totale proventi da partecipazioni</u>	52
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	73.697
<u>Totale proventi diversi dai precedenti</u>	73.697
<u>Totale altri proventi finanziari</u>	73.697
17) interessi e altri oneri finanziari	
verso imprese controllanti	65.392
altri	602.457

	31/12/2024
<u>Totale interessi e altri oneri finanziari</u>	667.849
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.766)
<u>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</u>	(595.866)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
18) rivalutazioni	
d) di strumenti finanziari derivati	71
<u>Totale rivalutazioni</u>	71
<u>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</u>	71
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.295.318
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	2.002.492
imposte differite e anticipate	(156.792)
<u>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>	1.845.700
21) Utile (perdita) d'esercizio	3.449.618
<i>Risultato di pertinenza del gruppo</i>	3.459.470
<i>Risultato di pertinenza di terzi</i>	(9.852)

- **RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO, METODO INDIRETTO**

	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.449.618
Imposte sul reddito	1.845.700
Interessi passivi/(attivi)	741.546
(Dividendi)	(52)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	13.314
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.050.126
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	1.436.536
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.134.449
<u>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>	2.570.985
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.621.111
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(18.263.224)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(17.712.960)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.970.364
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(120.937)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	51.173
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	15.771.062
<u>Totale variazioni del capitale circolante netto</u>	(18.304.522)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(9.683.411)
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(741.546)
(Imposte sul reddito pagate)	(345.347)
Dividendi incassati	52
(Utilizzo dei fondi)	(41.602)
<u>Totale altre rettifiche</u>	(1.128.443)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(10.811.854)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(2.106.780)
Disinvestimenti	192.355
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(1.826.360)
Disinvestimenti	24.800
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	(329.097)
Disinvestimenti	90.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.955.082)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.555.744

	31/12/2024
Accensione finanziamenti	4.358.194
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	2.723.250
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.637.188
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.129.748)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	3.205.822
Danaro e valori in cassa	1.207
<u>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</u>	3.207.029
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	1.073.008
Danaro e valori in cassa	4.273
<u>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</u>	1.077.281

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2024

Criteria generali

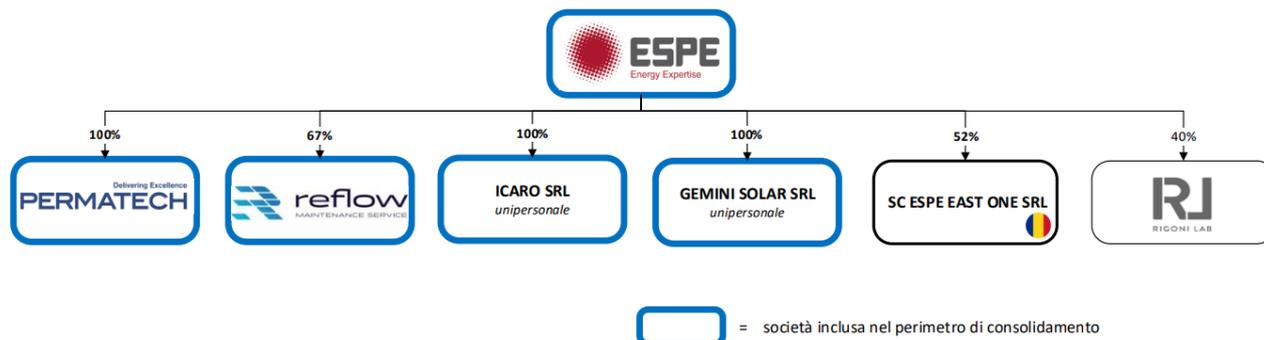
Il bilancio consolidato al 31/12/2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile e del D.Lgs 127/1991, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo. Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424 e 2424-bis, agli artt. 2425 e 2425-bis e all'art. 2425-ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. Lo schema previsto dal Codice civile è stato integrato per evidenziare le voci tipiche del processo di consolidamento. Gli importi sono espressi in unità di euro. In relazione a quanto disposto dal quinto comma dell'art.2423 ter c.c. in merito alla comparabilità delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, si precisa che il 2024 rappresenta il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, così come previsto al paragrafo 32 del Principio Contabile OIC 17, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, non viene prodotto il bilancio comparativo riferito all'esercizio precedente.

Area e metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include, oltre alla capogruppo ESPE S.p.A., le seguenti società:

- **Permotech Srl** unipersonale, società specializzata nella fornitura di servizi di assistenza per l'ottenimento di autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione di impianti fotovoltaici di medie e grandi dimensioni e controllata al 100%. L'acquisizione della totalità del capitale di Permotech Srl unipersonale da parte di ESPE SpA è avvenuta in data 27 novembre 2024. Pertanto, essendo il bilancio disponibile di Permotech Srl unipersonale più prossimo alla data di acquisizione quello al 31/12/2024 ed in linea con quanto previsto dall'OIC 17, è stata utilizzata come data di consolidamento il 31/12/2024 e cioè la data in cui Permotech Srl unipersonale è inclusa per la prima volta nel consolidamento. In questo senso la differenza da annullamento che si genera è misurata su un patrimonio netto che già incorpora i risultati di conto economico della partecipata tra la data di acquisizione e la data di consolidamento;
- **Reflow Srl**, società specializzata in servizi O&M per il fotovoltaico e minieolico e controllata al 67%. L'acquisizione della maggioranza del capitale di Reflow Srl da parte di ESPE SpA è avvenuta in data 1 luglio 2024. Pertanto, essendo il bilancio disponibile di Reflow Srl unipersonale più prossimo alla data di acquisizione quello al 30/06/2024 ed in linea con quanto previsto dall'OIC 17, è stata utilizzata come data di consolidamento il 30/06/2024 e cioè la data in cui Reflow Srl è inclusa per la prima volta nel consolidamento. In questo senso la differenza da annullamento che si genera è misurata su un patrimonio netto che già incorpora i risultati di conto economico della partecipata del primo semestre 2024;
- **Icaro Srl unipersonale**, società di scopo che gestisce un impianto minieolico e controllata al 100%. Società costituita il 30 gennaio 2019 e consolidata integralmente per tutto l'esercizio 2024;
- **Gemini Solar Srl unipersonale**, società di scopo per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico a terra e controllata al 100%. La data di consolidamento della predetta società è il 2 agosto 2024, data di costituzione.

Tali partecipazioni sono state consolidate con il metodo integrale. Di seguito viene riportato l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento:



Si segnalano inoltre le partecipazioni in:

- **SC Espe East One Srl**, società di scopo rumena al momento inattiva, controllata al 52% ma considerata irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, in linea con quanto previsto dall'OIC 17. ESPE, pertanto, nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si è avvalsa dell'ipotesi di esonero prevista o dall'articolo 27 del D.Lgs. 127/91, comma 3-bis;
- **Rigoni Lab Srl**, società attiva nella progettazione e nello studio di impianti elettrici e per la produzione di energia elettrica (inclusi quelli da fonti rinnovabili) e collegata al 40%.

Queste ultime società escluse dal consolidamento ai sensi del d.lgs. 127/91 vengono valutate secondo il metodo del costo.

Criteri di consolidamento

Il consolidamento integrale è stato effettuato secondo i principi previsti dagli articoli n. 31-32-33 del D.Lgs. 127/91, attraverso le seguenti fasi:

- ripresa integrale di tutte le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio dell'impresa controllata nel bilancio della controllante;
- eliminazione dei rapporti infragruppo:
 - crediti e debiti tra le imprese incluse nel consolidamento;
 - proventi ed oneri relativi a operazioni effettuate tra le medesime imprese;
 - eliminazione degli utili conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento, se compresi in elementi dell'attivo alla data di chiusura del bilancio consolidato. Analogamente è prevista l'eliminazione delle perdite infragruppo aventi tali caratteristiche, con l'unica eccezione delle minusvalenze realizzate su cessioni di cespiti tra società del gruppo, che vengono mantenute in conto economico in quanto riferibili a una reale svalutazione del bene.
- eliminazione del valore netto contabile della partecipazione relativa all'impresa inclusa nel consolidamento e della relativa frazione di patrimonio netto:
 - la differenza tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione o di primo consolidamento viene attribuita, se possibile, ad elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa acquisita, fino a concorrenza dei rispettivi valori correnti alla stessa data. L'eventuale differenza residua, se negativa, viene iscritta nel patrimonio netto alla voce "Riserva di consolidamento" o nei fondi rischi alla voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positiva viene iscritta all'attivo come "Differenza positiva da consolidamento" e ammortizzata sistematicamente entro un periodo massimo di cinque esercizi nella convinzione che

tale periodo ben rappresenti quello di sfruttamento utile del goodwill. Se la differenza positiva non corrisponde ad un reale maggior valore della partecipata viene iscritta in detrazione dell'eventuale riserva di consolidamento oppure addebitata interamente in conto economico.

- in presenza di leasing significativi vengono contabilizzate le operazioni di leasing finanziario secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 17 il quale prescrive l'iscrizione dei beni oggetto di locazione finanziaria nei cespiti, al netto dell'ammortamento, e nei debiti, per l'importo delle quote capitali residue. Nel conto economico vengono poi stornati i canoni di leasing addebitati inserendo in contropartita la quota di ammortamento e l'onere finanziario di competenza e rettificando il risultato d'esercizio, dopo avere accantonato le relative imposte differite e/o anticipate nell'apposito conto;
- sono state effettuate le riconciliazioni necessarie per procedere all'eliminazione delle poste economiche e patrimoniali infragruppo.
- le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti delle società consolidate non vengono rilevate.

Altri principi di consolidamento

Tutte le società del gruppo redigono i propri bilanci in euro.

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2024 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le **licenze, concessioni e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori, e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso, iscritte con il consenso dell'organo di controllo, sono valutate sulla base dei costi sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel costo dei beni non sono stati imputati quote di interessi passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Costi di Impianto	10%
Fabbricati destinati all'industria	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti eolici	9%
Impianti fotovoltaici immobili	4%
Impianti syngas	9%
Impianto elettrico, telefonico, idro termico	12,5%
Impianti generici	10%
Altri Impianti specifici	20%
Stigliatura	10%
Stampi	25%
Macchinari	12,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi di sollevamento interni	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Attrezzatura varia e minuta	35%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le **Partecipazioni** possedute dal Gruppo, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente, e risultano strategiche per lo sviluppo del business aziendale.

Tale valore viene eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi nel caso in cui vengono meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione.

Per i **Crediti immobilizzati** nel bilancio chiuso al 31.12.2024 il Gruppo non ha adottato quale criterio di valutazione dei crediti immobilizzati quello del costo ammortizzato, in quanto, l'adozione di tale criterio ha effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione, ovvero al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come previsto dall'OIC 17, considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate utilizzando il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - costituite, come anticipato, da materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, nonché da prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo il criterio del costo medio di acquisto o di produzione, e il valore di presunto realizzo desumibile dalle condizioni di mercato. Le opportune svalutazioni sono effettuate mediante iscrizione di appositi fondi a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Il valore dei fondi iscritti secondo tale principio è adeguato in ogni esercizio, per riflettere eventuali variazioni nelle stime sulla base delle quali sono stati calcolati.

Lavori in corso su ordinazione

In ossequio all'OIC 23 i lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono stati valutati con il criterio della commessa completata, mentre quelli di durata ultrannuale con il criterio della percentuale di completamento.

Crediti

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, il Gruppo non ha ritenuto rilevante, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, l'adozione del criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo, ovvero al valore nominale, eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti vengono eliminati dal bilancio quando i diritti contrattuali derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui vengono trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le **partecipazioni** possedute dal Gruppo, iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate ad essere detenute per un breve periodo di tempo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426 n. 9 C.c.).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle anticipate sono state determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali: in particolare, sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza e della sussistenza della ragionevole certezza del conseguimento, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad assorbire nei periodi d'imposta futuri.

Riconoscimento di Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza

dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo Stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dal Gruppo verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dal Gruppo si comprendono le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è rappresentata da fidejussioni assicurative o bancarie verso i clienti.

Nel caso di fidejussione prestata dal Gruppo insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni

Il Gruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

- NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 è pari a Euro 2.876.463.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio							
Costo	608.954	351.780	1.788.968	1.498.536	984.665	305.510	5.538.413
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.854	351.780	1.422.743	610.111		131.462	2.661.950
Valore di bilancio	463.100		366.225	888.425	984.665	174.048	2.876.463

I “Costi di impianto e ampliamento” comprendono i costi relativi alla costituzione delle società del Gruppo.

Sono inoltre iscritti i costi riferibili al processo di quotazione di ESPE S.p.A. sul mercato EGM, completato nel mese di febbraio, per Euro 555.593.

Nella categoria “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell’ingegno” sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per brevetti industriali e per diritti d’utilizzo di software contabile, gestionale e tecnico, i quali risultano interamente ammortizzati.

Nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riportano i principali valori:

- i costi relativi alla concessione della certificazione secondo la normativa IEC-61400 dell’aerogeneratore FX EVO 16-20 pari ad Euro 352.627;
- la concessione con il Comune di Greve in Chianti Euro 254.122 per lo sfruttamento dell’impianto costruito presso gli impianti sportivi comunali;
- i costi relativi alla certificazione Class NK (una certificazione specifica da parte del medesimo ente giapponese) per la turbina di nostra produzione modello FX EVO 16-20 per Euro 267.631, oltre alla progettazione di un nuovo modello di aerogeneratore da 100 KW per complessivi Euro 323.245. Questi due progetti non hanno avuto modo di esplicitare la loro utilità nel corso degli esercizi 2020 e 2021 e, come consentito dal D.L. 104/2020 e successivamente dalla Legge di Bilancio 2021 (L. 234/2021), non sono state stanziati le quote di ammortamento per gli esercizi citati. A fronte delle quote di ammortamento non stanziati è stata iscritta apposita riserva indisponibile tra le voci del Patrimonio Netto. A partire dall’esercizio 2022 è ripreso il processo di ammortamento di tali costi.

Nella voce “Avviamento” sono ricompresi gli avviamenti derivanti dall’acquisizione di Permotech Srl (valore netto Euro 887.910) e Reflow Srl (valore netto Euro 515). Tale voce è relativa alla differenza positiva derivante dalla sostituzione del valore di carico della partecipazione nelle imprese consolidate con il corrispondente

Patrimonio netto. L'ammortamento avviene in 5 anni avendo gli amministratori ritenuto congruo tale periodo in base all'investimento effettuato. Essendo il primo anno di iscrizione e considerando che l'acquisizione principale riferita a Permotech Srl è stata finalizzata il 27 novembre 2024, in prossimità quindi della fine dell'esercizio, non si è ritenuto di dover procedere per questo esercizio alla verifica del suo valore recuperabile.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce a spese sostenute per l'ottenimento di certificazioni delle turbine eoliche, nello specifico:

- Certificazione NK per l'aerogeneratore FX16/20 19,2 KW,
 - Certificazione internazionale IEC 61400-1 per l'aerogeneratore FX EVO 23/60 59,9 KW,
 - Certificazione internazionale IEC 61400-1 per l'aerogeneratore FX EVO 23/60 99,8 KW
- e lavori su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Il saldo delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 è pari a Euro 4.548.527.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	1.095.089	3.283.801	1.329.367	1.817.627	213.063	7.738.947
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.708	1.343.756	867.822	861.657		3.106.943
Svalutazioni		83.477				83.477
Valore di bilancio	1.061.381	1.856.568	461.545	955.970	213.063	4.548.527

La voce "Terreni e fabbricati" comprende terreni e costruzioni leggere.

La voce "Impianti e macchinario" comprende gli impianti eolici, fotovoltaici e syngas, nonché quelli generici (telefonico, idro-termo sanitario, di allarme, ecc.), le macchine operatrici e gli stampi.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzature varie.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende l'arredamento, i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio, gli autocarri, i mezzi di sollevamento interno e altri cespiti non iscrivibili nelle precedenti voci appartenenti alle immobilizzazioni materiali.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" riguarda principalmente acconti relativi alle spese di costruzione di un nuovo fabbricato nel terreno acquistato dalla capogruppo nel corso dell'esercizio 2023.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio non sono state svalutate le immobilizzazioni materiali, rispetto al Fondo già stanziato negli esercizi precedenti.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 le società del Gruppo non hanno provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 le società del Gruppo non hanno ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 è pari a Euro 263.021.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	1.057	117.857	22.334	141.248
Valore di bilancio	1.057	117.857	22.334	141.248

Partecipazioni

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate sono costituite da:

- la partecipazione in **S.C. Espe East One Srl**, società di diritto rumeno, costituita il 14/09/2022, con sede a Ghiroda (Timis), Calea Lugojului, NR.48/B, di cui si detiene il 52% del capitale sociale pari a nominali 5.200 RON di cui Euro 1.057. La società ha per oggetto la realizzazione e costruzione di impianti fotovoltaici a terra. È iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione. La società è stata costituita con un partner locale allo scopo di sviluppare il mercato rumeno; al momento è inattiva.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni immobilizzate in imprese collegate sono costituite da:

- la partecipazione in **Rigoni Lab Srl**, società italiana costituita il 13 maggio 2024 con sede ad Albignasego (PD) altamente specializzata nella progettazione e nello studio di impianti elettrici e per la produzione di energia elettrica, inclusi quelli da fonti rinnovabili di qualsiasi natura e tipo. Il 1° agosto 2024 è stato acquisito il 40% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta al valore di acquisto Euro 76.923.
- La partecipazione in **Brainroom Srl**, società italiana costituita con sede a Viterbo (VT), è operativa nel monitoraggio e gestione della sicurezza attiva in campo. La partecipazione del 40% è detenuta da Reflow Srl ed è iscritta al valore di acquisto Euro 40.934.

Informazioni sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Le partecipazioni immobilizzate in altre imprese sono rappresentate da:

- **Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo**: azioni sottoscritte nel 2022, e iscritte al valore di sottoscrizione Euro 1.068.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma**: azioni sottoscritte nel 2023 e 2024 e iscritte al valore di sottoscrizione Euro 2.066.
- Partecipazione in **Bio-based Energy Technologies P.C.** società di diritto greco iscritta alla camera di commercio di Salonicco il 13/01/2023, che ha un capitale sociale di Euro 5.000 diviso in 500 azioni

sociali al valore nominale di Euro 10 ciascuna. Espe SpA ha acquistato 4 azioni il cui valore nominale è di Euro 40 al prezzo di acquisto di Euro 19.160 oltre al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di fine esercizio	115.002	6.771	121.773
<i>Quota scadente entro l'esercizio</i>	<i>115.002</i>		115.002
<i>Quota scadente oltre l'esercizio</i>		<i>6.771</i>	6.771

La voce Crediti immobilizzati verso imprese collegate riguarda:

Finanziamenti in imprese collegate	Tipologia	31/12/2024
Rigoni Lab Srl	infruttifero	115.002
Totale		115.002

Mentre i crediti verso altri sono formati da cauzioni varie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 31/12/2024 è pari a Euro 59.431.641.

Le giacenze finali di magazzino sono così formate:

	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.346.743
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	237.800
Lavori in corso su ordinazione	36.264.654
Prodotti finiti e merci	4.160.278
Acconti	1.422.166
Totale rimanenze	59.431.641

Si segnala la presenza di un fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2024 pari a Euro 1.648.278.

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da commesse in corso di completamento, tuttavia non ultimate alla fine dell'esercizio, per le quali gli accordi contrattuali prevedono dei pagamenti parziali a titolo di acconto, da parte del cliente committente, e la consegna solo a collaudo definitivo.

Le commesse di durata infrannuale sono state valutate con il criterio della commessa completata.

Le commesse di durata ultrannuale sono state valutate in base alla percentuale di completamento, ossia attribuendo ad esse un valore proporzionale alla percentuale dei lavori già eseguiti alla data di chiusura dell'esercizio rispetto al totale contrattualmente previsto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2024 è pari a Euro 28.471.017.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	24.700.210	24.700.210	
Crediti tributari	2.576.466	1.644.901	931.565
Attività per imposte anticipate	919.291	919.291	
Crediti verso altri	275.050	275.050	
Totale crediti	28.471.017	27.539.452	931.565

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" (Euro 24.700.210) risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine (Euro 26.363.280) e il relativo fondo svalutazione (- Euro 1.663.070). La voce in esame comprende principalmente:

	Saldo 31/12/2024
Crediti verso clienti Italia	26.062.814
Crediti verso clienti Comunitari	230.433
Crediti verso clienti extra Ue	22.703
Fatture da emettere	39.361
Note di accredito da emettere	-421
Effetti SBF	8.390
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-1.663.070
Totale	24.700.210

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide al 31/12/2024 è pari a Euro 1.077.281.

	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.073.008
Denaro e altri valori in cassa	4.273
Totale disponibilità liquide	1.077.281

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi al 31/12/2024 è pari a Euro 267.414.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte delle Note illustrative.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di fine esercizio	13.469	253.945	267.414

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

- NOTE ILLUSTRATIVE, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato complessivo ammonta ad Euro 14.692.144. Se ne riporta la composizione nella tabella seguente:

	Valore di fine esercizio
Capitale	2.428.155
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.295.170
Riserva legale	201.362
Riserva straordinaria	5.793.493
Riserva avanzo di fusione	100.000
Varie altre riserve	406.888
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.851)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.459.470
Totale Patrimonio netto di gruppo	14.677.687
Patrimonio netto di terzi	(6.851)
Totale Patrimonio netto	14.692.144

Di seguito vi è il prospetto di raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo e il risultato di esercizio e il patrimonio netto risultanti dal bilancio consolidato di competenza del Gruppo.

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio della società controllante	15.003.533	3.778.459
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili (leasing OIC 17)	81.640	59.888
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.114.831)	0
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(74.932)	(74.932)
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	888.425	(222.106)
d) differenza da consolidamento	0	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(91.691)	(91.691)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	14.692.144	3.449.618
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	14.677.687	3.459.470
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	14.457	(9.852)

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il saldo dei fondi per rischi e oneri al 31/12/2024 è pari a Euro 1.319.598.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	1.319.598	1.319.598

La voce “Altri fondi” risulta così composta: si riferisce all’indennità dovuta agli agenti che hanno operato per il Gruppo (Euro 6.598), accantonamenti per rischi controversie legali (Euro 1.213.000) e ad accantonamenti per rischi verifiche fiscali per Euro 100.000 (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il saldo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31/12/2024 è pari a Euro 814.854.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	814.854

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L’ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2024 è stato iscritto nella voce D.14 dello Stato patrimoniale fra gli altri debiti.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l’esercizio	Quota scadente oltre l’esercizio
Debiti verso banche	11.211.124	7.903.085	3.308.039
Debiti verso altri finanziatori	2.249.109	1.335.865	913.244
Acconti	42.999.667	42.999.667	
Debiti verso fornitori	17.143.450	17.143.450	
Debiti verso imprese collegate	270.320	270.320	
Debiti verso controllanti	1.800.000		1.800.000
Debiti tributari	2.370.810	2.295.988	74.822
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	396.437	396.437	
Altri debiti	1.567.579	1.466.002	101.577
Totale debiti	80.008.496	73.810.814	6.197.682

I debiti più rilevanti al 31/12/2024 risultano così costituiti:

I “Debiti verso banche” ammontano complessivamente ad Euro 11.211.124, di cui Euro 6.080.663 scadenti entro il 31 dicembre 2025 sono costituiti da anticipazioni di natura commerciale, Euro 1.804.638 di quota corrente di finanziamenti bancari, Euro 3.308.039 di quota oltre l’esercizio di finanziamenti bancari e Euro 17.784 di debiti relativi a carte di credito.

La voce “Debiti verso altri finanziatori” riguardano debiti verso società di leasing (per contabilizzazione col metodo finanziario dei leasing in essere) per Euro 1.249.687 e debiti verso società di factoring per operazioni di confirming per Euro 999.422.

La voce “Acconti” riguarda somme incassate dai clienti a titolo di anticipo in relazione a commesse in corso di lavorazione, e si estingueranno entro l’esercizio successivo (Euro 42.999.667).

I "Debiti verso fornitori" (Euro 17.143.450) comprendono le passività - tutte esigibili entro l'esercizio - relative ad operazioni, effettuate con soggetti diversi da imprese controllate e collegate, rispetto alle quali è già stata ricevuta la fattura oppure ancora da ricevere (Euro 1.259.451), al netto delle note di credito da ricevere (Euro 125.965).

I "Debiti verso imprese collegate" (Euro 270.320) comprendono le passività - tutte esigibili entro l'esercizio successivo - relative ad operazioni, effettuate con collegate, rispetto alle quali è già stata ricevuta la fattura oppure ancora da ricevere (Euro 116.288).

I "Debiti verso controllanti" fanno riferimento ad un finanziamento soci come meglio descritto al paragrafo successivo paragrafo "Finanziamenti effettuati da soci della Società".

I "Debiti tributari" ammontano ad Euro 2.370.810 di cui Euro 2.295.988 scadenti entro l'esercizio successivo. Sono costituiti dai debiti per Ires (Euro 1.571.533), Irap (Euro 210.868), dalle ritenute da versare con riguardo ai rapporti di lavoro dipendente (Euro 264.264), rapporti con gli amministratori (Euro 92.780) ed autonomi (Euro 26.531), oltre ad altri tributi correnti per Euro 130.012. I debiti oltre l'esercizio successivo per Euro 74.822 sono debiti v/Erario per rateizzazioni in corso.

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" (Euro 396.437) sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e risultano principalmente formati dalle passività per contributi Inps sui rapporti di lavoro dipendente (Euro 274.094), amministratori (Euro 20.072), debiti verso INAIL (Euro 24.041) e debiti verso altri enti previdenziali (Euro 78.230).

Gli "Altri debiti" per Euro 1.567.579 sono formati dalle passività verso i dipendenti per le retribuzioni del mese dicembre 2024 (Euro 299.721), per le ferie da liquidare (Euro 495.027) e dai debiti per acquisto partecipazioni (Euro 350.000, di cui 101.577 oltre l'esercizio) oltre a debiti di natura diversa (Euro 422.831).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si effettua di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica.

	ITALIA	UE	EXTRA UE	TOTALE
4) Debiti verso banche	11.211.124	-	-	11.211.124
5) Debiti verso altri finanziatori	2.249.109			2.249.109
6) Acconti	42.688.819	92.700	218.148	42.999.667
7) Debiti verso fornitori	15.108.514	2.016.814	18.122	17.143.450
10) Debiti verso imprese collegate	270.320			270.320
11) Debiti verso controllanti	1.800.000			1.800.000
12) Debiti tributari	2.370.810	-	-	2.370.810
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	396.437	-	-	396.437
14) Altri debiti	1.567.579	-	-	1.567.579
Totale	77.662.712	2.109.514	236.270	80.008.496

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società ha ricevuto un finanziamento soci dalla controllante Espe Technologie Srl di Euro 1.800.000 finalizzato a dotare ESPE di ulteriore liquidità al fine di sostenere lo sviluppo del core business e proseguire il trend di crescita attuale, soprattutto nel comparto fotovoltaico. Il finanziamento soci prevede l'applicazione di interessi al tasso fisso del 6% annuo, che verranno liquidati su base trimestrale. La restituzione dovrà avvenire entro 5 anni dalla data di erogazione mediante rate di rimborso libere con la facoltà in ogni momento di estinzione anticipata.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo dei ratei e risconti passivi al 31/12/2024 è pari a Euro 100.272.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di fine esercizio	40.101	60.171	100.272

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte delle Note illustrative.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

- **NOTE ILLUSTRATIVE, CONTO ECONOMICO**

Il corrente anno 2024 è stato contrassegnato da un importante volume d'affari del Gruppo. Nello specifico, i ricavi delle vendite si sono attestati a Euro 50,1 milioni.

La crescita è stata principalmente determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici che costituisce il 95% dei ricavi.

Tuttavia le altre linee di business (ovvero il minieolico, la cogenerazione a biomassa e system integrator) che risultano percentualmente comprese sul totale ricavi, costituiscono attività che il Gruppo intende comunque mantenere e sviluppare in quanto considerate strategiche.

Dal lato dei costi si segnalano costi per acquisto di materie prime e per servizi; anche questi ultimi si riferiscono principalmente ad interventi di terzi necessari per la gestione di commesse e cantieri produttivi.

Nel complesso la gestione operativa evidenzia un EBITDA 2024 che si attesta a Euro 8,6 milioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il saldo del valore della produzione al 31/12/2024 è pari a Euro 66.021.658.

Descrizione	31/12/2024
Ricavi vendite e prestazioni	50.139.264
Variazioni rimanenze prodotti	843.971
Variazioni lavori in corso su ordinazione	14.383.879
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	42.309
Altri ricavi e proventi	612.235
Totale	66.021.658

Suddivisione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categorie di attività	Valore esercizio corrente	%
Fotovoltaico	47.652.203	95,0%
Minieolico	482.298	1,0%
System integrator	1.528.043	3,0%
Biomassa	23.066	0,0%
Altre linee di business	453.654	1,0%
Totale	50.139.264	100%

Suddivisione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore periodo corrente
Italia	49.839.016
UE	134.913
Extra UE	165.335
Totale	50.139.264

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo dei costi della produzione al 31/12/2024 è pari a Euro 60.130.545.

Descrizione	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e merci	33.440.250
Servizi	20.801.014
Godimento di beni di terzi	355.042
Salari e stipendi	3.925.978
Oneri sociali	1.107.875
Trattamento di fine rapporto	236.536
Altri costi del personale	106.445
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	531.632
Ammortamento immobilizzazioni materiali	602.817
Svalutazioni crediti attivo circolante	413.291
Variazione rimanenze materie prime	(3.270.420)
Accantonamento per rischi	1.200.000
Altri accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	680.085
Totale	60.130.545

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo degli oneri finanziari (al netto dei proventi) è pari a Euro 595.866.

Descrizione	31/12/2024
Interessi da partecipazioni	52
Proventi diversi dai precedenti	73.697
(Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti)	(65.392)
(Interessi e altri oneri finanziari verso altri)	(602.457)
Utili (perdite) su cambi	(1.766)
Totale	(595.866)

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il saldo attivo delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie è pari a Euro 71.
Esso è riferibile a rivalutazioni di strumenti finanziari derivati.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**Ricavi e Costi di entità o incidenza eccezionale**

Non sussistono singoli elementi di Ricavi/Costi di entità o incidenza eccezionale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Il saldo delle imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate è pari a Euro 1.845.700.

Imposte	Saldo al 31/12/2024
Imposte correnti	2.002.492
IRES	1.582.630
IRAP	419.862
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite (anticipate)	(156.792)
IRES	(156.792)
IRAP	0
Totale	1.845.700

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita/anticipata

La fiscalità differita viene espressa nell'accantonamento di imposte anticipate per l'importo di Euro 156.792.

Le imposte anticipate sono state mantenute in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state stanziare, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

- **NOTE ILLUSTRATIVE, ALTRE INFORMAZIONI**

Dati sull'occupazione

L'organico del Gruppo alla data del 31/12/2024, ripartito per categoria è così composto:

Organico	31/12/2024
Quadri	7
Impiegati	53
Operai	39
Totale	99

Nella tabella è evidenziato il dato medio annuo della società capogruppo, per le altre società consolidate integralmente si è considerato il dato medio dalla data di consolidamento al 31/12/2024.

Nella tabella che segue si evidenzia il dato medio d'esercizio:

Dato medio	FY 2024
Quadri	6
Impiegati	66
Operai	46
Totale	118

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti agli amministratori dell'impresa controllante nell'esercizio 2024 è stato di Euro 884.690, oltre a oneri sociali di legge pari ad Euro 141.629.

L'ammontare dei compensi spettanti al collegio sindacale dell'impresa controllante per l'esercizio 2024 è stato di Euro 27.040.

Compensi alla società di revisione della capogruppo

Per la società che si occupa della revisione della capogruppo, il compenso per l'esercizio 2024 è di Euro 23.581.

Categorie di azioni emesse dalla capogruppo

Come prescritto dall'art. 2427 n. 17 Codice Civile, si segnala che il Capitale Sociale di ESPE è pari ad Euro 2.428.155 suddiviso in n. 9.140.775 azioni ordinarie e in n. 3.000.000 azioni a voto plurimo senza indicazione del valore nominale. Le azioni ordinarie di ESPE sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan.

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	2.140.775	428.155	7.000.000	9.140.775
Azioni a voto plurimo			3.000.000	3.000.000
Totale	2.140.775	428.155	10.000.000	12.140.775

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione per il diritto di

voto, che spetta in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione alle assemblee della Società, nel rispetto degli eventuali limiti di legge.

Titoli emessi dalla società capogruppo

Non esistono titoli o valori simili emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del C.c. si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali del Gruppo non risultanti dallo Stato patrimoniale.

	Valore di fine esercizio
Fideiussioni	2.001.153
Totale	2.001.153

Le fideiussioni sono per la maggior parte assicurative e consistono in Advance Payment/Performance/Warranty Bond su alcuni contratti conclusi per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con parti correlate così come definite dallo IAS 24 nell'esercizio 2024.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità:

- (i) le Società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- (ii) le Società collegate;
- (iii) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari;
- (iv) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della Società e gli stretti familiari di tali persone;
- (v) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica di cui ai precedenti punti (iii) o (iv) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole⁵.

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate come sopra definite.

Parte Correlata	Principale rapporto di correlazione	Natura del rapporto
Emme Energy Srl	Società controllata da Meneghetti Roberto e Tiziano, rispettivamente padre e zio di Menghetti Enrico e Fabio, amministratori di ESPE	Fornitura di servizi amministrativi
Rinnovabili Holding Srl	Società controllata da Emme Energy Srl	Fornitura di servizi/ Locazione/Finanziamento

⁵ Il punto (v) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio

Parte Correlata	Principale rapporto di correlazione	Natura del rapporto
S.C. Espe Energia Srl	Società rumena controllata da Emme Energy Srl	Cliente commerciale
Espe Tecnologie Srl	Società controllante riconducibile a Enrico Meneghetti per il 26,47%, Fabio Meneghetti per il 26,47%, Simone Mariga per l'11,765%, Franco Favero per l'11,765%, Luigino Sambugaro per l'11,765% e Cristian Bernardi per l'11,765%.	Finanziamento soci
Tecnoespe Srl	Partecipata al 40% dalla controllante Espe Tecnologie Srl	Fornitore commerciale
Rigoni Lab Srl	Società partecipata al 40% da ESPE	Fornitore consulenze tecniche

Nell'esercizio 2024 sono intervenute le seguenti operazioni con le parti correlate:

Parte Correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Emme Energy Srl			5.900	
Rinnovabili Holding Srl		37.187	115.580	209.799
S.C. Espe Energia Srl			77.058	
Espe Tecnologie Srl		1.800.000		65.392
Tecnoespe Srl	1.354	1.350.007	4.851	2.253.428
Rigoni Lab Srl *	118.122			13.806
Totale	119.476	3.187.194	203.389	2.542.425

*I dati di ricavi e costi fanno riferimento alla data a partire dalla quale la società è divenuta parte correlata del Gruppo ESPE.

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Per un dettaglio delle singole relazioni intrattenute da ESPE si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Non si sono intrattenute relazioni con altre parti correlate nel corso dell'esercizio 2024.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Le Società del Gruppo non hanno in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Le Società del Gruppo non hanno strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche sussiste per la Società l'obbligo di indicare le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere avuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente.

La Società capogruppo dichiara di avere ricevuto nell'esercizio 2024 le seguenti garanzie:

Ente Erogante	Data Concessione	Titolo Misura	Titolo Progetto	Importo nominale	Elemento di aiuto
Medio Credito Centrale	07/05/2024	Fondo di garanzia TCF Ucraina	Fondo di garanzia TCF Ucraina	500.000 €	500.000 €
Medio Credito Centrale	11/06/2024	Fondo di garanzia TCF Ucraina	Fondo di garanzia TCF Ucraina	2.000.000 €	2.000.000 €
Medio Credito Centrale	28/06/2024	Fondo di garanzia TCF Ucraina	Fondo di garanzia TCF Ucraina	700.000 €	700.000 €
Medio Credito Centrale	10/09/2024	Fondo di garanzia TCF Ucraina	Fondo di garanzia TCF Ucraina	500.000 €	500.000 €

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per un dettaglio dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui ESPE SpA fa parte in quanto controllata

Non sussiste la fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

* * *

La presente Nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente Bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Rendiconto finanziario consolidato e Nota integrativa consolidata, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione
(Enrico Meneghetti)



Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024



Relazione del collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti dell'art. 2429, co. 2, c.c. sul bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Ai signori Azionisti della società Espe S.p.A.

Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza da noi svolta nei confronti della società Espe S.p.A. in quanto società tenuta, in base agli art. 18-19 delle linee guida del Regolamento Emittenti Euronext Growth al regolamento EGM, alla redazione del Bilancio Consolidato.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato della società Espe S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto dall'Organo amministrativo ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale ai sensi di legge da parte della società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. che ha rilasciato in data 12/06/2025 apposita relazione senza rilievi.

In considerazione di quanto sopra esposto, la presente relazione è redatta esclusivamente al fine di riferire sui risultati dell'esercizio realizzati dal Gruppo facente capo ad Espe S.p.A. e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, ex art. 2403 Codice civile e deve essere considerata congiuntamente alla Relazione redatta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico sul contenuto del Bilancio Consolidato, abbiamo verificato l'impostazione generale che gli amministratori hanno dato allo stesso e la conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e struttura.

A tale proposito il Collegio Sindacale si è confrontato ed ha incontrato gli esponenti della Società di Revisione ai fini di acquisire le informazioni necessarie e/o comunque utili per la predisposizione della presente relazione.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 si compone, ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. n. 127/1991, di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio Consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo preso visione della relazione sul Bilancio Consolidato rilasciata in data 12/06/2025 da RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. dalla quale emerge che il bilancio consolidato del Gruppo Espe S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Espe S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio, al termine del lavoro eseguito, preso atto del contenuto della relazione della società di revisione, ritiene di poter affermare che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 sottoposto all'attenzione degli Azionisti, esprima, nel suo complesso, in modo corretto ed in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Espe S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024.

La presente relazione è stata approvata all'unanimità da tutti i componenti del Collegio Sindacale nella riunione del 12/06/2025 e viene sottoscritta dal solo Presidente, ai sensi delle disposizioni di legge e delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società quotate.

Bassano del Grappa 12 giugno 2025

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Andrea Benetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Benetti', written in a cursive style.

**Relazione di revisione
contabile consolidata
al 31 dicembre 2024**



**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
ESPE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ESPE S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "*Criteri generali*" riportato all'interno della Nota Integrativa, che illustra la mancata indicazione dei dati comparativi consolidati del 31 dicembre 2023. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ESPE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ESPE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ESPE al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ESPE al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo
(Socio – Revisore legale)